

	PRESENTAZIONE DEL MAGNIFICO RETTORE	7
	PREMESSA METODOLOGICA	9
	GRUPPO DI LAVORO	11
	SEZIONE PRIMA: Identità	13
	1.1 Lo scenario e il contesto di riferimento	15
	1.2 Il sistema di governo e l'assetto organizzativo	19
	1.3 I principi e i valori di riferimento che ispirano la missione	23
	Principi e valori	23
	Centralità dello studente	23
	Alta qualità	24
	Valorizzazione dell'alta formazione e della ricerca scientifica	26
	Internazionalizzazione	26
	Formazione e promozione della persona	27
	1.4 Le strategie e le politiche	29
	SEZIONE SECONDA: Riclassificazione dei dati contabili e calcolo del valore aggiunto	33
	2.1 Premessa	35
	2.2 Analisi del dato contabile dell'esercizio finanziario 2006	37
	Le Entrate	37
	Le Uscite	41
	2.3 Riclassificazione del dato contabile e calcolo del valore aggiunto	45
	2.4 Informazioni sul patrimonio	49
	2.5 Indicatori finanziari	53
	SEZIONE TERZA: Relazione sociale	57
	3.1 Finalità e contenuti	59
	3.2 Le aree di intervento e gli stakeholder interessati	61
	3.3 I risultati raggiunti	65
	3.4 Verso il giudizio degli stakeholder	69
	Questionario per stakeholder	71
	3.5 Prospettive future	73





presentazione del magnifico rettore

Cari Colleghi, gentili Lettori,

ho ritenuto opportuno aprire il primo Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio relativo all'anno 2006, tappa iniziale di un percorso di dialogo e di partecipazione con la Comunità Accademica ed il Territorio, con l'indicazione di quella che ritengo debba essere la missione principale del nostro Ateneo, cioè quella di formare, oltre che dei "tecnici" in grado di operare con professionalità nel mondo del lavoro, dei "cittadini" consapevoli e responsabili, in grado di essere la futura classe dirigente del Paese, in grado di affrontare la complessità e le sfide del mondo contemporaneo.

L'Università del Sannio, come del resto tutte le Università del nostro Paese, è molto mutata nel corso della sua pur breve vita e nonostante ciò deve ancora cambiare nei mesi prossimi per poter meglio rispondere alle nuove esigenze della Società, ai nuovi compiti che i tempi le assegnano, ma soprattutto per poter meglio interagire con il Territorio, per stimolarne e accrescerne le potenzialità di sviluppo.

Il nostro Bilancio Sociale vuole essere occasione di riflessione sulla nostra capacità di interazione con la Comunità locale, nazionale e internazionale. In una società che chiede sempre più trasparenza e comunicazione diretta e chiara, l'Università, attraverso il suo Bilancio Sociale vuole essere un "libro aperto", un luogo di confronto tra docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti innanzitutto, ma anche tra questi, le famiglie e l'intera Comunità per verificare insieme la validità degli obiettivi raggiunti, al di là dei filtri tecnico-normativi e mirando soprattutto alle finalità sociali, che una Istituzione scientifica e formativa deve sempre avere presenti.

Essere socialmente responsabili significa, infatti, non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo "di più" nel capitale umano, sul territorio e nei rapporti con tutte le aree interessate.

Anche se l'operare secondo interessi generali dovrebbe essere proprio di ogni Istituzione pubblica, per l'Università l'agire "eticamente" è un imperativo costante: la formazione e la trasmissione del sapere, il progresso scientifico, l'innovazione non sono possibili se non sorretti da comportamenti ispirati alla trasparenza e alla riproposizione di un modello per i giovani in via di formazione e per l'intera Collettività.

Explicitare i modi con i quali vengono perseguite le finalità della Istituzione, valutare gli effetti delle sue azioni, gli obiettivi di medio-lungo periodo, la utilizzazione dei fondi, stimola un più forte senso di responsabilità e crea la necessità di rendere conto dell'operato di ciascuno sia a livello formale che a livello sostanziale, favorendo cioè relazioni più esplicite e solide con gli studenti, con le famiglie, con i docenti, con la società, con il personale tecnico-amministrativo, con il mondo produttivo e istituzionale, in una parola con tutti i portatori di interessi, con i cosiddetti "stakeholder", il cui giudizio è fondamentale per consentire all'Ateneo di promuovere quella innovazione organizzativa continua, indispensabile per non rendere obsoleta qualsiasi Istituzione in una società in forte evoluzione come è quella attuale.



L'Università del Sannio è cresciuta e continuerà a crescere se sarà in grado di mantenere quell'azione sinergica con tutte le componenti sociali, nella consapevolezza che solo con una azione coordinata e partecipata di tutti i soggetti interessati si raggiungerà uno degli obiettivi primari che sono propri di una Istituzione scientifica e culturale: l'agire sociale.

L'obiettivo finale del nostro lavoro è dunque quello di offrire a tutti un documento che consenta anche ai "non addetti ai lavori" di comprendere come sono state utilizzate le risorse amministrative dall'Università, di verificare la qualità dei servizi erogati, l'utilità degli investimenti realizzati e soprattutto di poter riflettere sui nostri errori per migliorare le nostre pratiche.

Ci sembra particolarmente significativo che il primo Bilancio Sociale segni il primo decennio di vita della nostra Istituzione, il modo migliore per guardare al futuro con rinnovata speranza.

Attraverso la descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati vogliamo verificare quali impegni assunti sono stati effettivamente assunti, quali quelli ancora da raggiungere ma soprattutto di avere materiale su cui riflettere per effettuare scelte più convincenti per il nostro futuro.

Attraverso questa riflessione "pubblica" speriamo anche di rafforzare il legame e la fiducia all'interno e all'esterno, di rafforzare la percezione pubblica del ruolo del nostro Ateneo nel sistema universitario regionale e nazionale e sul Territorio, per dare maggiore visibilità al lavoro svolto per meglio legittimare e radicare l'Istituzione tra i Cittadini, in particolare in un periodo storico in cui molto forte è la diffidenza verso il concetto di Stato e verso la dirigenza pubblica.

Con il presente documento siamo consapevoli di assumere una scelta coraggiosa seppure doverosa, altresì di esporci al rischio di giudizi e critiche. Ma lo facciamo con senso di responsabilità, con rispetto verso la Istituzione che in questo momento abbiamo l'onore di dirigere, convinti che le critiche sono indispensabili per riflettere sul passato e per ricercare vie eventualmente smarrite in grado di far dirigere la barca verso mari più tranquilli e pescosi.

Un vivo ringraziamento rivolgo a quanti hanno con entusiasmo e in maniera volontaria svolto questo nuovo compito e soprattutto a chi con saggezza e competenza ha ideato e coordinato il programma di lavoro, il prof. Paolo Ricci.

Filippo Bencardino

premessa metodologica



Le prime esperienze di rendicontazione sociale sono particolarmente impegnative e significative per tutti coloro che a vario titolo vi partecipano. Sono diversi e a volte conflittuali i profili, le donne e gli uomini, che si lasciano sedurre dal fascino di poter guardare e rappresentare la propria azienda o la propria comunità con una prospettiva più complessa ma anche meno distante, si trovano con immediatezza a dover dare il proprio contributo di idee, di emozioni e di giudizio in un cammino per alcuni versi unico e avvincente.

Priorità assoluta dell'esperienza di rendicontazione sociale resta comunque la scelta della metodologia da applicare: il percorso da seguire, i contenuti da valorizzare. La metodologia costituisce un vincolo utilissimo che caratterizza positivamente le azioni intraprese e assegna un preciso significato economico e sociale al risultato finale della rendicontazione.

La struttura del primo Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio segue lo standard elaborato dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (di seguito anche GBS) per le Pubbliche Amministrazioni. Tale standard si rivolge a tutte le aziende pubbliche indicate all'art. 1, 2° comma, del D. Lgs. 165/2001 e raccoglie le più importanti esperienze maturate nel settore pubblico.

Corrispondendo alle previsioni dello standard, il Bilancio Sociale dell'Ateneo Sannita si articola nelle seguenti parti:

- L'identità, che descrive lo scenario e il contesto economico-sociale di riferimento, il sistema di governo, l'assetto organizzativo e la cultura aziendale, la missione e il disegno strategico;
 - La riclassificazione di alcuni dati contabili, che collega le evidenze prevalentemente descrittive e qualitative con il sistema informativo contabile;
 - La relazione sociale, che rappresenta i risultati ottenuti o che si intende ottenere nelle diverse Aree di Intervento per i diversi Portatori di Interesse.
- Al di là delle opportune valutazioni che comunque deriveranno dalla lettura e dalla comprensione dei contenuti ampiamente rappresentati nelle diverse parti del documento, da questa "prima volta" emergono due aspetti o necessità su cui già matura l'impegno futuro dell'Ateneo:
- Il giudizio degli stakeholder, che andrà ricercato e sviluppato dotandosi di strumenti idonei alla periodica rilevazione e alla puntuale analisi;
 - L'asseverazione del documento, che consentirà il superamento dei limiti sempre presenti in un percorso che richiede scelte e misura risultati in presenza di un elevato grado di autoreferenzialità.

Paolo Ricci



gruppo di lavoro

Direzione Amministrativa

Maria Vincenza Rivellini

Supervisione Scientifica

Paolo Ricci

Coordinatore

Gaetano Telesio

Attività di supporto

Ufficio Controllo di Gestione

Estensori del documento

Francesco Bello
Fabio Corsale
Sara Furno
Maria Labruna
Pierangela Mottola
Maria Carmela Serluca
Paola Sorgente

Partecipanti

Rosario Altieri
Gianfranco Attanasi
Giacinta Cardone
Dario Cusano
Cosimo D'Addona
Maria Grazia De Girolamo
Angela Del Grosso
Irma Di Donato
Elio Graziano Florillo
Francesco Gilardi
Rita Grillo
Giuseppe Lo Conte
Marianna Marsullo
Antonio Morcone
Margherita Morelli
Pasquale Pascucci
Francesco Russo

Segreteria di progetto

Angelina Pontillo
Maria Carmela Serluca

Progetto grafico e impaginazione

Valerio Martini

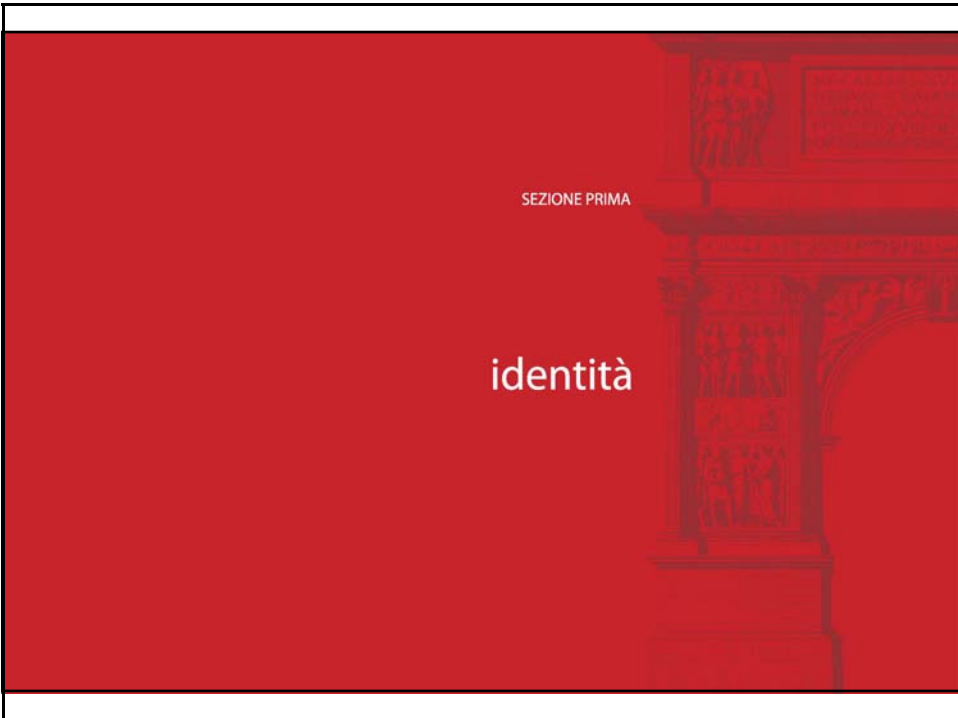
Foto

Vincenzo Fucci





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - PRIMO BILANCIO SOCIALE 2006



SEZIONE PRIMA

identità



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



1.1 | Lo scenario e il contesto di riferimento

L'inizio delle attività della sede universitaria di Benevento risale all'anno accademico 1990/1991 e si inserisce nel Piano quadriennale di Sviluppo dell'Università italiana per gli anni 1986-1990.

Tale Piano di sviluppo, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 1989, prevedeva, in particolare, la nascita del nuovo Ateneo per "gemmazione" dall'Università degli Studi di Salerno, con le seguenti Facoltà:

- Scienze economiche e sociali, successivamente trasformata nella Facoltà di Economia (Corsi di Laurea in Scienze bancarie e assicurative e in Scienze statistiche ed attuariali);
- Ingegneria (Corso di Laurea in Ingegneria informatica).

Il piano triennale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 245¹, recava la previsione normativa circa "l'istituzione di nuove Università statali di cui indica le Facoltà e i Corsi di Laurea contestualmente alla localizzazione di tali strutture..."; da attuarsi "attraverso l'attivazione, nell'ambito di Università statali già esistenti, delle strutture di cui al comma 1, decentrate nelle nuove sedi...".

Nella fase di avvio, un ruolo importante per il sostegno delle attività della sede universitaria di Benevento è stato svolto dal *Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari di Benevento* costituito tra:

- Comune di Benevento;
- Provincia di Benevento;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento;
- Regione Campania sulla base della Legge regionale n. 2 del 15 gennaio 1997.

Con il successivo Piano Triennale di Sviluppo dell'Università per gli anni 1991-1993, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 ottobre 1991, furono previsti, presso la sede universitaria di Benevento, i Corsi di Laurea in Scienze geologiche e in Scienze biologiche della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche

e naturali, oltre ai Corsi di Diploma universitario in Economia e Gestione dei servizi turistici ed Operatore giuridico di impresa, presso la Facoltà di Economia.


La sede gemmata di Benevento ha avuto un unico centro autonomo di spesa, costituito dal Centro Interdipartimentale per gli studi aziendali, economici e sociali, istituito con Decreto del Rettore dell'Università di Salerno 7 settembre 1992, n. 3814. Il Centro ha perseguito con impegno e determinazione gli obiettivi istituzionali, promuovendo e realizzando iniziative di studio e ricerca, fornendo il supporto agli studenti per l'utilizzazione di strutture e servizi didattici ammessi e cercando di gestire in modo oculato le risorse economiche ad esso assegnate.

Infine, il Piano Triennale di Sviluppo dell'Università per gli anni 1994-1996, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1995, all'articolo 9, comma 1, prevedeva l'istituzione di quattro nuove Università: Università del Piemonte Orientale, Università di Insubria-Varese, Università di Benevento, Università di Catanzaro. L'Università di Benevento fu denominata successivamente Università degli Studi del Sannio. Tale denominazione venne giudicata dall'allora Osservatorio per la Valutazione del Sistema universitario coerente rispetto alla zona da considerare quale riferimento per il bacino di utenza previsto.

L'Università degli Studi del Sannio è stata, quindi, istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1998, con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 29 dicembre 1997, n. 1524, mediante lo scorporo delle Facoltà, dei Corsi di Laurea e di Diploma universitario dell'Università degli Studi di Salerno istituiti presso la sede di Benevento, secondo le modalità specificate dal medesimo Decreto e dall'Accordo di Programma contestualmente sottoscritto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, dall'Università degli Studi di Salerno, dal Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari di Benevento, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Benevento, dal Comune di Benevento e dalla CCAA di Benevento.

Pertanto, nella sua fase iniziale, l'Università degli Studi del Sannio è stata istituita con le seguenti Facoltà, Corsi di Laurea e di Diploma universitario:





16

- **Facoltà di Economia:**
 - Corso di Laurea in Economia e Commercio;
 - Corso di Laurea in Scienze statistiche e attuariali;
 - Corso di Diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi turistici;
 - Corso di Diploma universitario in Operatore giuridico di impresa;
- **Facoltà di Ingegneria:**
 - Corso di Laurea in Ingegneria Informatica.

Conseguentemente tali Facoltà, Corsi di Laurea e di Diploma universitario sono stati soppressi presso l'Università degli Studi di Salerno.

Inoltre, con il predetto Decreto ministeriale, è stata disposta l'istituzione della **Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali**, con i seguenti corsi di studio:

- Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- Corso di Laurea in Scienze Geologiche.

Per quanto riguarda le strutture amministrative, didattiche e di ricerca, esse, inizialmente dislocate tra i Comuni di Benevento, Buonalbergo e Paduli, sono state successivamente concentrate nel solo Comune Capoluogo.

L'Università degli Studi del Sannio si presentava, alla sua nascita, nonostante alcune perplessità manifestate dall'Osservatorio per la Valutazione del Sistema universitario, nel valutare la richiesta di autonomia della sede di Benevento, come un Ateneo che si poneva il duplice obiettivo:

- di allargare qualitativamente, oltre che quantitativamente, l'offerta formativa regionale creando un polo universitario delle "aree interne", con particolari specializzazioni disciplinari e una differenziazione dell'offerta didattica che non fosse una mera duplicazione di quanto già presente negli Atenei più vicini;
- di costituire un riferimento, soprattutto sul piano della qualità, per i residenti in un'area più ampia assorbendo parte dell'utenza orientata verso gli Atenei

più affollati.

Per ciò che concerne le **strutture didattiche** e gli afferenti corsi di studio, anteriormente alla riforma degli Ordinamenti didattici introdotta dal Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, erano attivi presso l'Università degli Studi del Sannio nove corsi di Diploma universitario e dieci Corsi di Laurea, così suddivisi tra le esistenti tre Facoltà:

Facoltà di Economia	Diploma universitario in commercio estero Diploma universitario in economia e amministrazione delle imprese Diploma universitario in operatore giuridico di impresa Diploma universitario in economia e gestione dei servizi turistici Corso di Laurea in economia e commercio Corso di Laurea in economia bancaria Corso di Laurea in economia ambientale Corso di Laurea in giurisprudenza Corso di Laurea in scienze statistiche e attuariali Corso di Laurea in statistica e informatica per l'azienda Corso di Laurea in scienze politiche
Facoltà di Ingegneria	Diploma universitario in ingegneria energetica Diploma universitario in ingegneria delle infrastrutture Diploma universitario in ingegneria delle telecomunicazioni Corso di Laurea in ingegneria informatica
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	Diploma universitario in biotecnologie industriali Diploma universitario in scienze ambientali Corso di Laurea in scienze biologiche Corso di Laurea in scienze geologiche

Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



17

Si ricorda che, a decorrere dall'anno accademico 2002/2003, le Facoltà dell'Università degli Studi del Sannio sono diventate quattro: infatti, è stata istituita ed attivata la **Facoltà di Scienze economiche e aziendali**, nella quale sono confluiti alcuni corsi di studio della Facoltà di Economia.

Attualmente, quindi, l'Ateneo comprende le Facoltà di Economia, di Ingegneria, di Scienze economiche e aziendali e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, con dodici Corsi di Laurea, dieci Corsi di Laurea specialistica e un Corso di Laurea magistrale, così suddivisi:

Facoltà di Economia	Corso di Laurea in scienze statistiche e attuariali Corso di Laurea specialistica in scienze statistiche e attuariali Corso di Laurea magistrale in giurisprudenza
Facoltà di Ingegneria	Corso di Laurea in ingegneria civile Corso di Laurea in ingegneria informatica Corso di Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni Corso di Laurea in ingegneria energetica Corso di Laurea specialistica in ingegneria civile Corso di Laurea specialistica in ingegneria dell'automazione Corso di Laurea specialistica in ingegneria delle telecomunicazioni Corso di Laurea specialistica in ingegneria informatica Corso di Laurea specialistica in ingegneria energetica
Facoltà di Scienze economiche e aziendali	Corso di Laurea in economia e commercio Corso di Laurea in economia e gestione dei servizi turistici Corso di Laurea in organizzazione e gestione della sicurezza Corso di Laurea specialistica in economia e management
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	Corso di Laurea in biotecnologie Corso di Laurea in scienze biologiche Corso di Laurea in scienze geologiche Corso di Laurea in scienze ambientali Corso di Laurea specialistica in scienze e tecnologie genetiche Corso di Laurea specialistica in biologia Corso di Laurea specialistica in scienze geologiche per le risorse, l'ambiente e il territorio

Le **strutture di ricerca** dell'Ateneo sono state istituite ed attivate con Decreto Rettorale n. 933 del 24 ottobre 2001; infatti, sono stati istituiti ed attivati cinque Dipartimenti:

- Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali "Persona, Mercato e Istituzioni" (PE.ME.I.S.);
- Dipartimento di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali (D.A.S.E.S.);
- Dipartimento di Ingegneria (D.I.N.G.);
- Dipartimento di Scienze biologiche ed ambientali (D.S.B.A.);
- Dipartimento di Studi geologici e ambientali (D.S.G.A.).

Inoltre, con Decreto Rettorale n. 750 del 1° settembre 2004 è stato istituito e attivato quale Centro di Ricerca di Ateneo, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, il **Centro di Eccellenza della Ricerca sulle Tecnologie del Software - RCOST** (inizialmente costituito presso la Facoltà di Ingegneria sulla base del progetto approvato e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con Decreto n. 21 del 31 gennaio 2001, sulla base del bando per il finanziamento dei Centri di Eccellenza della Ricerca, emanato con Decreto ministeriale n. 11 del 13 gennaio 2000).

Altresì, con Decreto Rettorale del 12 settembre 2006, n. 975, è stato, istituito il **Centro di Eccellenza sulle Alte Tecnologie per la Diagnostica Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile (TEDASS)**, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4 della Convenzione, sottoscritta in data 17 maggio 2006, tra l'Università degli Studi del Sannio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, finalizzata a sviluppare un progetto per la realizzazione di un Centro per la ricezione, l'elaborazione, l'archiviazione e la distribuzione di dati satellitari finalizzati al monitoraggio della biosfera e allo sviluppo sostenibile. Con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, assunte nelle sedute, rispettivamente, del 12 aprile 2007 e del 24 aprile 2007, è stato approvato il Regolamento per la disciplina delle modalità di organizzazione e di funzionamento del TEDASS, quale Centro Interdi-

IDENTITÀ | SEZIONE PRIMA



partimentale di Ricerca ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto dell'Università degli Studi del Sannio.

A dimostrazione degli sforzi compiuti dall'Ateneo per realizzare gli obiettivi prefissati all'atto della sua nascita, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, in occasione di una delle ultime visite istituzionali svoltesi il 27 aprile 2006, ha constatato che l'Università degli Studi del Sannio "...nel corso degli ultimi anni, è riuscita a realizzare gli obiettivi prefissati in sede di istituzione, raggiungendo risultati consistenti..." ed, in particolare:

- l'Ateneo ha insediato le sue strutture nel centro antico della città di Benevento, recuperando edifici di indubbio valore artistico, storico e culturale, che sono stati ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città;
- tutti gli impegni degli enti locali coinvolti nell'Accordo di Programma, sottoscritto al momento dell'istituzione dell'Università, sono stati rispettati e le opere edilizie sono state concluse o sono in fase di completamento;
- come previsto in fase di istituzione, l'Ateneo ha puntato sulla definizione di un'offerta formativa di qualità, specializzata in settori di particolare rilievo per l'economia locale;
- i risultati ottenuti nella ricerca in settori strategici svolgono un ruolo trainante per tutta l'Ateneo e per la Regione Campania;
- più in generale, l'Ateneo, ha ormai consolidato la sua presenza nel territorio confermando un bacino di utenza stabile e con una forte connotazione territoriale. Infatti, il 98% degli immatricolati (anno accademico 2005/2006) risiede nella stessa Regione Campania (n. 1215 immatricolati su 1236) e dei n. 1215 studenti campani, il 63% (n. 763) risiede nella stessa Provincia di Benevento e il 19% (n. 231) proviene da Avellino e Provincia.

Nel corso degli anni, l'Università del Sannio ha incrementato le partecipazioni

in consorzi e società. Ad oggi, infatti, risultano partecipazioni nei seguenti enti, aziende e/o organismi²:

- Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania s.c.p.a.;
- Consorzio Ricerche Benevento s.c.a.r.l.;
- Consorzio per la ricerca applicata in agricoltura (C.R.A.A.);
- Centro Regionale Information and Communication Technology (ITC) s.c.a.r.l.;
- Incipit s.c.a.r.l.;
- CRdC - Nuove Tecnologie per le Attività Produttive s.c.a.r.l.;
- CRdC - TEST (Technology, Environment, Safety, Transport) s.c.a.r.l.;
- CRdC - AMRA (Analisi e monitoraggio del rischio ambientale) s.c.a.r.l.;
- CRdC - ProdAl s.c.a.r.l.;
- Consorzio Promos Ricerche.

2. Dato in conto delle partecipazioni in società e consorzi, in maniera più puntale, nel paragrafo quarto della sezione seconda.



1.2 | Il sistema di governo e l'assetto organizzativo



Il sistema di governo dell'Università degli Studi del Sannio è delineato dallo Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 615 del 4 luglio 2001 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 2 agosto 2001, n. 178. Il funzionamento di tale sistema è sintetizzato nello schema riportato in seguito.

In particolare, l'articolo 32 dello Statuto, rubricato "Organi di governo", prevede che "...sono organi dell'Università: a) il Rettore; b) il Senato accademico; c) il Consiglio di Amministrazione...".

In base all'articolo 34, "...il Rettore rappresenta l'Università ed esercita funzioni di iniziativa, di coordinamento e di garanzia, assicurando che le azioni e le decisioni di tutti gli organi dell'Ateneo siano conformi alla legge, allo statuto e ai regolamenti...".

L'articolo 38 stabilisce che "...il Senato accademico è l'organo di indirizzo, programmazione e sviluppo dell'Università, sulle cui attività esercita funzioni di alta vigilanza...".

L'articolo 40, infine, prevede che "...il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di governo dell'Università in materia amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale...".

Agli organi di governo sopra elencati si aggiungono gli "altri organi di Ateneo" e, specificamente: il Nucleo di Valutazione di Ateneo (articolo 41 dello Statuto) e il Collegio dei Revisori dei Conti (articolo 42), organi previsti dalla legge, con funzioni, rispettivamente, di controllo sulla gestione e di controllo di legittimità e di regolarità amministrativa; il Consiglio degli Studenti, organo consultivo di rappresentanza studentesca (articolo 43), e il Difensore degli Studenti, organo di tutela degli studenti (articolo 44).

Accanto agli organi di Ateneo, lo Statuto prevede, poi, ulteriori organi, monocratici e collegiali, all'interno delle strutture didattiche e di ricerca con funzioni, a seconda dei casi di direzione, di organizzazione e di programmazione della didattica e della ricerca, nonché di amministrazione, come di seguito specificati:

STRUTTURE DIDATTICHE	Facoltà	Presidente (art. 13)
		Consiglio di Facoltà (art. 14)
	Classi di corso di studio	Commissione didattica/pedagogica (art. 15)
		Consiglio di classe (art. 17)
Corsi di studio	Presidente (art. 17)	
	Consiglio di corso di studio (art. 18)	
STRUTTURE DI RICERCA	Dipartimenti	Presidente (art. 19)
		Direttore (art. 19)
		Consiglio di Dipartimento (art. 27)
		Giunta di Dipartimento (art. 28)

La composizione di tutti gli organi collegiali di Ateneo sopra richiamati attua i principi di democrazia e partecipazione ai quali si ispira lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, prevedendo, all'interno degli stessi, la rappresentanza di tutte le componenti della comunità accademica: personale docente e ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo.

Risulta, al riguardo, significativo rammentare le disposizioni statutarie che sanciscono tali principi fondamentali:

- l'articolo 2, "Comunità universitaria", dichiara che:
 - "...l'Università promuove le condizioni che rendono effettiva la realizzazione e la permanenza all'interno dell'Ateneo di un alto livello di qualità della vita accademica di tutte le componenti della comunità universitaria, con particolare riferimento ad ambienti e strutture per lo studio, il lavoro e la ricerca...";
 - "...l'Università valorizza il contributo alla realizzazione dei propri fini istituzionali dei singoli membri della Comunità Universitaria e delle loro libere associazioni ed assicura e regola tale contributo con i regolamenti di Ateneo e delle strutture scientifiche e didattiche...";





- l'articolo 3, "Diritti fondamentali", sancisce che:
 - "...la Comunità dell'Università degli Studi del Sannio, costituita dal concorso responsabile dei docenti e dei ricercatori, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, persegue i propri fini istituzionali con azioni ispirate all'obiettivo dello sviluppo della persona nel rispetto e nell'affermazione dei suoi diritti fondamentali...";
 - "...l'Università promuove tutte le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio con iniziative autonome, cooperando con gli Enti pubblici a ciò specificamente preposti e incentivando altri interventi pubblici o privati. In particolare, promuove la residenzialità degli studenti...";
 - "...l'Università si impegna a soddisfare le esigenze di orientamento degli studenti...";
 - "...l'attività dell'Università si conforma ai principi di pubblicità degli atti e di accesso ai documenti, di semplicità e snellimento delle procedure, del controllo della regolarità degli atti e verifica dei risultati raggiunti...";
 - "...ciascuna componente accademica ha diritto di riunirsi in assemblea...";
- l'articolo 5, "Principi fondamentali"; infine, dichiara che lo "...Statuto dell'Università degli Studi del Sannio è adottato in armonia con i principi della Costituzione, in particolare con quelli sanciti negli articoli 2, 3, 9, 33 e 34, e in attuazione delle vigenti disposizioni legislative sull'ordinamento universitario...".

A supporto del sistema di governo dell'Ateneo opera la struttura amministrativa, alla quale lo Statuto dedica un apposito titolo, il V, intitolato "Gestione e amministrazione", le cui disposizioni si ispirano ai principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, nonché di promozione delle migliori condizioni di lavoro:

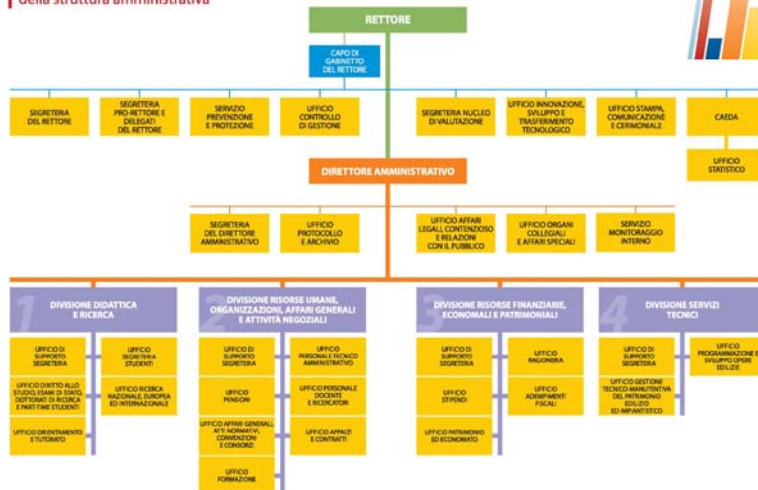
- l'articolo 45, "Formazione e professionalità", dichiara che "...l'Università promuove la crescita professionale di tutto il personale tecnico-amministrativo..." e "...a tal fine definisce piani pluriennali e programmi annuali per la formazione

e l'aggiornamento professionale...".

La struttura amministrativa dell'Ateneo si articola attualmente negli Uffici di staff del Rettore e del Direttore Amministrativo, nonché in n. 4 Divisioni ("Risorse umane, Organizzazioni, Affari generali e Attività negoziali"; "Didattica e Ricerca"; "Risorsa finanziaria, economica e patrimoniali"; "Servizi tecnici") alle quali afferiscono gli Uffici della relativa area di competenza.



organigramma della struttura amministrativa



**In particolare:**

- **Orientamento ex-ante** vede ormai, ogni anno, il coinvolgimento di migliaia di giovani delle scuole superiori in seminari e numerose varie iniziative (nei "percorsi formativi orientati" sono coinvolti più di 90 docenti, sia universitari sia delle scuole superiori);
- **Orientamento in itinere** ha visto, la positiva introduzione dei servizi di "counseling" e di "management didattico" e la sperimentazione dei corsi professionalizzanti; sono ormai sul rettilineo di arrivo la sperimentazione di corsi "e-learning", la certificazione ECDL e linguistica per gli studenti;
- **Orientamento ex-post** ha consentito di mettere a punto, sulla base delle esperienze maturate, la progettazione di "JoblinkerDATA", la banca dati del laureato, che consentirà di rendere fruibili un rilevante numero di servizi ai fini della ricerca del lavoro. L'Università del Sannio partecipa, inoltre, al Consorzio Almalaura che ha tra i suoi obiettivi quello di facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro, riducendo i tempi tra domanda e offerta di lavoro qualificato.

L'Università del Sannio si è posta, inoltre, l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio degli studenti disabili, intensificando i servizi di tutoraggio, le attività che favoriscono una piena integrazione ed appartenenza alla comunità accademica, l'affiancamento di uno studente tutor impegnato nelle collaborazioni part-time, la sperimentazione del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica per audiolesi.

Alta qualità

L'Università del Sannio si è proposta fin dall'inizio di costruire una Università di "alta qualità", capace cioè di raggiungere in tutte le sue attività, dalla didattica alla ricerca, risultati di assoluta eccellenza. È un obiettivo che l'Ateneo continua a perseguire intensificando una capillare diffusione della cultura della qualità e della valutazione.

L'attuazione della riforma dell'autonomia didattica del 1999 ha richiesto una progettazione totalmente nuova di corsi di laurea, corsi di laurea specialistica e ma-



ster universitari di primo e secondo livello; infatti, gli interessi e la centralità dello studente, i requisiti, gli obiettivi, i vincoli, i tempi, le tecnologie didattiche e persino i metodi sono così profondamente diversi da quelli passati.

A ciò si deve aggiungere che, a seguito della riforma, l'Università non si è limitata alla modifica dei cicli didattici; le attività di orientamento e tutoraggio, la diffusione della cultura e delle attività di valutazione col dispiegamento dei conseguenti processi di rilevazione dei risultati e di permanente miglioramento, l'intensificazione del processo di internazionalizzazione della didattica, sono diventati pilastri fondanti della riforma stessa, volti alla costruzione di una Università di alta qualità, capace di raggiungere risultati di assoluta eccellenza, sia nella didattica sia nella ricerca.

Relativamente all'attività didattica, è stato realizzato con successo il dimezzamento del numero di corsi di laurea proprio per garantirne la qualità attraverso l'azione di concentrazione, su ciascuno di essi, di risorse di garanzia percorrendo quanto avrebbe poi stabilito il Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario come regola generale per tutti.

È stata inoltre maturata una importante esperienza nei "master universitari di primo e secondo livello", che rappresentano lo strumento chiave per rispondere in modo flessibile e veloce alle esigenze di specialisti e specifici interessi, anche contingenti, del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

Anche qui, la scelta di pochi ma oculati interventi si sta rilevando importantissima. Appare evidente che il modello vincente di master è quello fondato sulla "full immersion" sostenuta dalla residenzialità degli studenti, da laboratori, aule e spazi dedicati, dalla internazionalizzazione della docenza, dall'integrazione del percorso formativo con work-packages definiti dalle aziende e conclusi con stage.

Inoltre è stato individuato, nei processi di "assessment and improvement" e nel "management didattico", il terreno sul quale si è chiamati ad approfondire e concretizzare la propria azione per una pratica concreta della qualità, concepita come parametro che si misura, si migliora e si incentiva.

La scelta strategica di restare piccoli e di non essere una Università generalista, le indicazioni del C.N.V.S.U. e di tutti i processi di valutazione, la preesistenza o la programmazione del potenziamento della ricerca scientifica collegata agli indirizzi didattici, la possibilità e la capacità di garantire i requisiti minimi, la centralità dello studente, la selezione e la revisione delle iniziative in coerenza con i bisogni e le prospettive di sviluppo delle aree interne della Campania, l'originale ed equilibrato inserimento nel complesso dell'offerta formativa regionale, saranno gli ineludibili vincoli e principi ispiratori della programmazione presente e futura.

I casi di successo dell'Ateneo del Sannio dimostrano che la qualità e l'eccellenza si costruiscono con un impegno sistematico e prolungato, con il confronto competitivo ed il riferimento costante ai centri di eccellenza regionali, nazionali ed internazionali e con una capillare diffusione della cultura della qualità e della valutazione.

Con riferimento alla didattica, l'Ateneo si è sottoposto, tra gli altri, a ben tre intensi ed importanti processi di valutazione: quello del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario, quello delle Commissioni del Progetto CampusOne, ed infine della Commissione Internazionale di Audit Ispettivo dell'Agenzia Socrates: i risultati emersi ed i giudizi formulati sono altamente positivi ed in qualche caso di assoluto e lusinghiero prestigio, come ad esempio il risultato dell'audit internazionale che proietta l'Ateneo verso il riconoscimento europeo degli ECTS Label, che si aggiunge alla Carta Erasmus già ottenuta nel passato.

Ma l'Ateneo Sannita persegue anche una politica "certificabile" di qualità con l'introduzione e la stabilizzazione di metodi e tecniche di permanente gestione, accertamento e miglioramento della didattica nella consapevolezza che i primi giudizi della qualità della didattica sono gli studenti.

Da questo punto di vista, è fondamentale l'azione svolta dai Consigli di Corso di Laurea e coordinamento delle rispettive Facoltà.

Il tempo medio di superamento degli esami e il suo rapporto con l'effort previsti dai crediti formativi universitari (cfu), gli indici di dispersione degli studenti, il





26

tempo di attraversamento di un corso di laurea, il livello di apprendimento degli studenti sono parametri "sistematicamente" monitorati, controllati e migliorati; le conseguenti azioni - quali ad esempio la revisione ed ottimizzazione dei manifesti e degli ordinamenti didattici, il rispetto dei calendari didattici (lezioni, esercitazioni, esami, tutoring), le iniziative personalizzate, i test di accesso, i corsi di recupero dei debiti formativi, l'uso di tecnologie innovative anche di interazione a distanza - sono quelle che debbono essere definite programmaticamente ex ante, controllate in itinere e valutate nell'efficacia ex post.

Valorizzazione dell'alta formazione e della ricerca scientifica

L'investimento nell'alta formazione e nella ricerca scientifica si pone ad un livello strategico e di primaria importanza sia per l'impetuoso sviluppo della società della conoscenza sia in relazione all'obiettivo che l'Unione Europea si è posta di raggiungere entro il 2010: essere la società della conoscenza più competitiva.

Avanza ad un livello globale e con una dimensione enorme e senza precedenti una straordinaria domanda di produzione di conoscenza e di competenze, ed è forse per la prima volta nella storia dell'umanità che, con una consapevolezza mondiale e di massa, alla conoscenza si affida non solo il ruolo di motore del progresso e dello sviluppo, ma quello di struttura fondante e portante dell'intera società, nella consapevolezza che l'investimento più redditizio è quello nell'alta formazione, nel capitale umano, nel "brain power".

Lo sviluppo delle attività di ricerche nella Università del Sannio è stato davvero molto positivo, basta citare un solo dato di sintesi rilevato e diffuso dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario che vede l'Ateneo al quarto posto in Italia, fra le Università pubbliche, per finanziamenti pro-capite intercettati: si tratta di un indice calcolato con riferimento alla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, di convenzioni con Enti territoriali, di un numero veramente straordinario di cooperazioni scientifiche con aziende grandi, medie e piccole, multinazionali, nazionali e locali.

Alla soddisfacente presenza in progetti inseriti nel PRIN e nel FIRB, si aggiunge una rilevante mole di progetti finanziati da PON, POR e dalla Comunità Europea.

La ricerca scientifica è cresciuta in modo davvero rilevante e con essa sono cresciuti i risultati prodotti, le azioni di trasferimento tecnologico, spin-off accademici e brevetti.

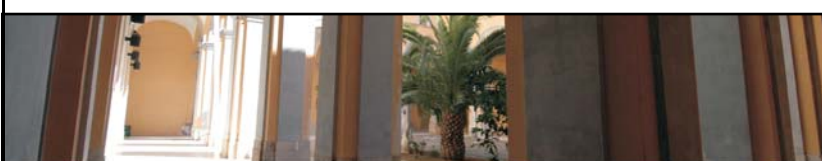
Ma lo snodo fondamentale della strada verso l'eccellenza sta, sicuramente, nella capacità dei Dipartimenti di sviluppare una oculata programmazione fondata su una accurata selezione dei filoni di ricerca su cui concentrare risorse ed investimenti, accettando la sfida della differenziazione tra gli Atenei, in particolare quelli campani, e coniugando vocazioni e competenze con le risorse, le potenzialità e il bisogno di ricerca del territorio sanitario e delle aree interne della Campania.

Internazionalizzazione

Fin dalla sua istituzione l'Università del Sannio è stata concepita come una Università europea che, pur non rinunciando alle sue peculiarità, al patrimonio delle grandi tradizioni italiane e sannite, persegue, tuttavia, l'internazionalizzazione e lo scambio culturale tra Popoli e Nazioni come obiettivo strategico.

Infatti la costruzione dell'Unione Europea ha una tappa decisiva nella costruzione dell'alta formazione e della ricerca scientifica; in questo scenario la partecipazione di un numero sempre più crescente di studenti Socrates Erasmus costituisce una risorsa straordinaria per raggiungere questi obiettivi.

La ricchezza delle collaborazioni esistenti con i docenti di altre Università Europee favorisce una crescente ed intensa presenza sia di studenti stranieri ospiti presso l'Ateneo del Sannio sia di studenti sanniti ospiti di Università estere. L'esperienza di uno studente che sceglie una Università di un altro Paese non è solo di alta formazione ma anche di conoscenza di culture, territori e tradizioni nonché di stili di vita.



Formazione e promozione della persona

L'Università del Sannio si propone di essere strumento imprescindibile di formazione e di promozione della persona per l'accrescimento della vita del Paese. In questa ottica deve essere visto l'impegno dell'Ateneo per l'organizzazione di un programma di attività di forte animazione culturale, i cui primi frutti sono:

- la recentissima nascita dell'Associazione del Volontariato Culturale (AVC) da parte degli studenti, laureandi e neo-laureati nell'Università del Sannio, che vanta già un nutrito numero di iscritti ed i primi risultati concreti;
- la maggiore comunicazione scientifica interna all'Ateneo, promossa attraverso cicli periodici di seminari interdisciplinari, in grado di valorizzare tutte le competenze scientifiche e di farle dialogare tra loro nella prospettiva della creazione di nuovi innesci sulle tipologie di ricerca sin qui sperimentate;
- l'integrazione più curata dei disegni strategici delle Istituzioni coinvolte nei processi culturali del territorio;
- lo studio dei linguaggi "altri" rispetto a quelli scientifici per consentire di intercettare l'interesse dei giovani e di valorizzarli nel verso della missione culturale che ci è affidata;
- la ripresa delle collaborazioni durature con Enti di ricerca che presentano forti legami con la storia dell'Ateneo sannita ed hanno perciò una grande valenza simbolica;
- l'avvio del progetto di un "codice etico" per l'Ateneo, che valga a parametro dei flussi relazionali interni ed esterni alla vita universitaria, come limite da porre all'indiscriminata libertà di azione dell'istituzione universitaria allo scopo di renderla ragionevole, più comprensibile e vicina ai cittadini.

In questa stessa direzione cresce e si consolida tutta una serie di attività culturali, sociali e sportive intese come politiche per lo sviluppo del "senso di appartenenza" all'Università e dell'Università alla città di Benevento. Sono più di cento ogni anno le iniziative, al di fuori di quelle didattiche e scientifiche istituzionali, che

l'Università promuove ed anima nella città, grazie anche all'ADISU, al Consiglio degli Studenti, al Comune ed alla Provincia di Benevento.

Esempi sono: i "Concerti dell'Ateneo" ormai alla quarta edizione, che stanno diventando un appuntamento annuale stabile ed in espansione, e il Coro "Sannites", presente a tutti gli eventi più importanti dell'Ateneo, ed infine, il Centro Universitario Teatrale che ha fatto il proprio esordio nell'ambito di Benevento Città Spettacolo.

Sul versante "interno" dell'Ateneo sono attive due associazioni a carattere culturale ricreativo che svolgono un ruolo di grande importanza nelle attività sociali: il C.R.A.L. Unisannio (Circolo Ricreativo Attività Lavoratori) e l'A.R.C.U.S. (Associazione Culturale Ricreativa Università del Sannio).

Il primo è un "centro permanente di vita associativa a carattere umanitario, con il compito sociale di promuovere e gestire l'impiego del tempo libero del lavoratore"; il secondo, nato nel 2007, ha il compito di promuovere "il proficuo impiego del tempo libero dei propri associati attraverso iniziative di carattere culturale, sportivo, turistico e ricreativo".

Rilevante ed importante è la crescita delle attività sportive che continuamente si sviluppano nell'Ateneo anche grazie all'iniziativa degli studenti e delle loro associazioni; alcune di queste si sono già trasformate in tradizionali appuntamenti di vita accademica.

27





Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



1.4 | Le strategie e le politiche

Le strategie e le politiche da attuare per realizzare la mission dell'Università si possono rinvenire in numerosi atti, a partire dalle linee programmatiche presentate in occasione della candidatura del Rettore, alla relazione allegata al bilancio di previsione 2007, al discorso del Rettore per l'inaugurazione dell'anno accademico 2006/2007.

Partendo dalla considerazione di una politica nazionale caratterizzata da riduzioni di trasferimenti, da sostanziali condizionamenti e da finanziamenti legati ad attività progettuali si decide di perseguire la strada di un sostanziale cambiamento nelle modalità di governo e di gestione amministrativa dell'Ateneo.

La principale preoccupazione è stata quella di proporre una graduale riqualificazione della spesa per rilanciare l'Ateneo e dare spazio e sviluppo alla razionalizzazione dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi dell'orientamento e dell'innovazione didattica.

Azioni a favore degli studenti:

- incremento degli interventi per il diritto allo studio erogato agli studenti capaci e meritevoli;
- incremento dei fondi da finalizzare alla mobilità internazionale degli studenti e dei docenti;
- conferma dei fondi a favore delle attività sportive e delle iniziative culturali degli studenti;
- incremento degli interventi a favore di studenti disabili in termini di iniziative, attrezzature e supporti destinati a sostenerli nello svolgimento delle attività formative;
- istituzione di un nuovo capitolo di bilancio "Fondo per progetti di miglioramento" dove sono state stanziare risorse per la progettazione e la realizzazione di iniziative per la innovazione, l'internazionalizzazione, lo sviluppo di politiche a favore degli studenti in termini di didattica e di servizi.

Azioni a favore della didattica e della ricerca:

- incremento degli stanziamenti di bilancio destinati alle strutture decentrate per assegni di ricerca, per spese di funzionamento, per acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche.

Azioni a favore del personale docente e tecnico-amministrativo:

- coerentemente con la programmazione triennale del fabbisogno del personale, sono stati confermati i budget assegnati alle Facoltà e stanziati fondi per nuove assunzioni privilegiando, per il personale docente, le assunzioni di giovani di valore nel ruolo di ricercatori;
- per il personale tecnico-amministrativo sono stati stanziati fondi per nuove assunzioni e per il potenziamento dell'organico;
- incremento dei fondi destinati alla formazione ed aggiornamento del personale tecnico-amministrativo.

Azioni a favore della comunità locale:

- si persegue l'obiettivo di una fattiva collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, con le rappresentanze imprenditoriali del territorio per promuovere una visione condivisa dello sviluppo locale.

È stato istituito, inoltre, un capitolo "Fondo per lo sviluppo di Ateneo" per finanziare iniziative che consentano un innalzamento della qualità della ricerca e la promozione dell'immagine dell'Ateneo verso l'esterno.

Particolare attenzione meritano le spese in conto capitale destinate all'acquisizione, ricostruzione, ristrutturazione e manutenzione del patrimonio immobiliare posseduto dall'Università, notevolmente accresciuto nel corso degli ultimi anni.

Nel 2005 si è perfezionato il trasferimento all'Università di un importante patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Benevento che realizza il progetto "Benevento Città Universitaria" all'interno del centro storico, si tratta di Palazzo S. Domenico, di Palazzo Bosco Lucarelli, del complesso di via Calandra inclusivo dell'Auditorium, di Palazzo De Simone (quest'ultimo sede del Dipartimento





30

PE.ME.S. e della biblioteca della Facoltà di Economia).

A questi immobili si aggiungono altri acquistati negli anni e, precisamente, l'ex Palazzo INPS di piazza Roma, che è ormai sede funzionante del Dipartimento di Ingegneria; il palazzo ex-Poste in via Traiano, dove RCOST ed il Centro di Competenza Regionale sulle ICT si sono dotati di impianti ed ambienti di avanguardia; il complesso di via Nazionale delle Puglie, sede della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali, il Complesso delle Battistine sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., il complesso dell'ex-IPAI adiacente al Convento S. Pasquale, i locali della ex Chiesa di S. Teresa, lo splendido complesso conventuale di S. Agostino, con annesso auditorium sede di strutture di servizio quali la Segreteria studenti, il Centro linguistico di Ateneo, il Centro di orientamento ed i relativi uffici amministrativi, gli uffici per la ricerca scientifica, per il dottorato di ricerca, e quelli per i rapporti internazionali.

Infine, è in corso di perfezionamento l'Accordo di Programma per l'acquisizione definitiva dal Comune di Benevento, del complesso di S. Vittorino, destinato a residenzialità universitaria e a strutture didattico-scientifiche di complemento, che consentirà di realizzare, nella programmazione di breve e medio periodo, obiettivi di straordinario valore per l'assetto dell'Università nell'anelo del centro storico.

Prosegue, inoltre, con intensità l'introduzione delle tecnologie informatiche e telematiche finalizzate sia alla erogazione immediata di servizi di avanguardia sia a costruire i presupposti e le piattaforme tecnologiche per farlo.

Si evolvono e crescono i servizi offerti agli studenti (iscrizioni ed immatricolazioni con pagamento tasse on line, prenotazioni esami, gestione aule via web, gestione area didattica del docente, area riservata studente, gestione seminari di avvicinamento, gestione stage e tirocini, banca dati laureati, gestione area amministrativa) attraverso il costante arricchimento dello Student-University Portal, realizzato col Progetto CampusOne.

In particolare l'Ateneo dispone di un Sistema di Data Warehouse ed un Sistema per la verbalizzazione on line degli esami degli studenti.

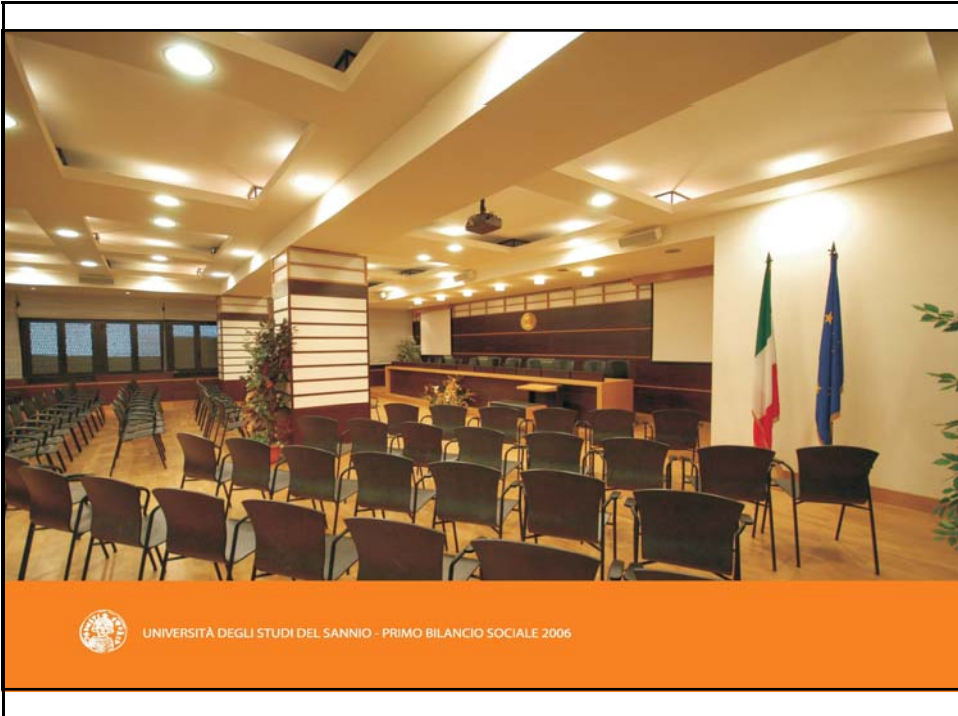
Il primo è un potente strumento per la produzione in real time di report, statistiche ed analisi dati per uffici, ministero, organi di valutazione (INW, CNSVU) e consente anche di dare risposta alla domanda di dati ed informazioni che viene dalle Presidenze delle Facoltà e dai Consigli di Corso di Laurea, offrendo così un servizio diventato ormai indispensabile per supportare un generale salto qualitativo dell'organizzazione e della programmazione della didattica.

Il secondo, la cui procedura di utilizzo è in via di ultimazione, consente di realizzare in sicurezza, grazie anche all'uso della firma digitale, la registrazione da parte del docente dell'esito degli esami direttamente nella banca dati GISS della Segreteria studenti.

Fra gli interventi di potenziamento infrastrutturale si ricorda il collegamento in fibra ottica di tutte le sedi universitarie con conseguente potenziamento della banda disponibile, la ristrutturazione topologica della rete di Ateneo, la messa in esercizio di un nuovo sistema di posta elettronica, il costante sviluppo ed aggiornamento del Sistema di Gestione Informatizzata della Segreteria studenti, del protocollo informatico e di tutti gli altri applicativi.



IDENTITÀ | SEZIONE PRIMA

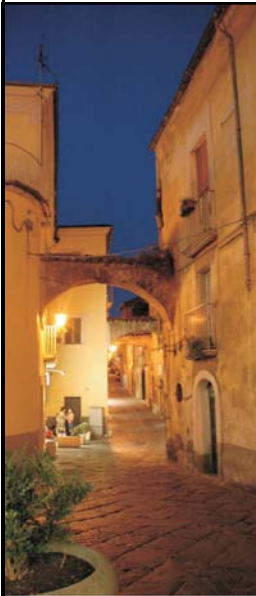


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - PRIMO BILANCIO SOCIALE 2006



SEZIONE SECONDA

riclassificazione dei dati contabili e calcolo del valore aggiunto



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



2.1 | Premessa

In un sistema di *accountability*, che si sviluppa all'interno di una pubblica amministrazione, un processo chiaro e articolato di rendicontazione assume il significato di "rendere conto dell'utilizzo delle risorse pubbliche, in un preciso ambito programmatico, anche in riferimento ai risultati sociali conseguiti e ai bisogni collettivi soddisfatti".

L'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale (GBS) ha approvato nel 2005 un documento standard di rendicontazione sociale nel settore pubblico. Si tratta di un modello ampio, suscettibile di adattamenti alle singole realtà nelle quali può essere impiegato, che tiene conto delle più significative esperienze professionali maturate nell'area pubblica.

In esso è prevista una sezione che, mediante la riclassificazione dei dati contabili e il calcolo del Valore Aggiunto, evidenzia le risorse utilizzate e distribuite. L'azienda pubblica, infatti, al fine di perseguire la propria *mission*, produce beni, fornisce servizi ed eroga prestazioni in un processo gestionale anche di creazione di Valore Aggiunto. "Il Valore Aggiunto di un'azienda pubblica è comunque dato dalla differenza tra il valore dei beni che cede o dei servizi che eroga (espresso dalle tariffe o dai prezzi praticati, valore della produzione, e dai contributi e dai trasferimenti ottenuti dalle restanti aziende del settore pubblico, valore della distribuzione) ed il valore dei beni e dei servizi acquistati dalle altre aziende (esclusi, quindi, i salari, gli interessi e, ovviamente, i profitti, gli assegni genericamente)". Operando in un "sistema aperto" è, quindi, importante comprendere in che modo e, soprattutto, in quale misura l'attività dell'azienda pubblica determina un impatto sull'ambiente sociale. Pertanto, risulta essere di grande utilità il calcolo del Valore Aggiunto e la sua distribuzione ai vari portatori di interessi - stakeholder - dei quali l'azienda è chiamata a soddisfare i bisogni e a rispondere alle aspettative. Il calcolo del Valore Aggiunto proposto dal modello GBS si basa su dati contabili di tipo economico-patrimoniale.

Possiamo definire "sperimentale" questo primo percorso di rendicontazione sociale che l'Università degli Studi del Sannio sta compiendo.

Siamo pienamente convinti della bontà e della grande utilità dello standard

GBS che, quindi, adotteremo. Però, sulla scorta di quanto prima affermato, apporremo allo stesso delle varianti e degli adattamenti in ragione:

- dell'Università quale azienda pubblica, e in particolare dell'Università degli Studi del Sannio;
- dei fussi informativi contabili a nostra disposizione.

Il nostro Ateneo, infatti, dispone di un sistema informativo contabile basato sulla sola contabilità finanziaria, così come previsto dal *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*³. La mancanza, allo stato attuale, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ci consente di guardare i dati contabili da una sola "prospettiva", quella finanziaria, e di giungere ad una riclassificazione degli stessi e al calcolo del Valore Aggiunto in termini finanziari (discostandoci, quindi, dallo standard per la tipologia di dati contabili utilizzati).

Altre, l'esercizio finanziario oggetto della nostra analisi sarà solamente quello dell'anno 2006, facendo, pertanto, riferimento ai dati contenuti nel Bilancio di Previsione⁴ e nel Bilancio Consuntivo⁵. Inoltre, i predetti bilanci saranno solo quelli della struttura dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo, esistendo una diversità di sistema contabile utilizzato da quest'ultima (finanziario di competenza) rispetto a quello delle strutture decentrate (finanziario di cassa) e non avendo, quindi, la disponibilità di un bilancio consolidato a valori omogenei.

Nei paragrafi successivi analizzeremo i dati contabili 2006, sia previsionali sia a consuntivo; riclassificheremo, quindi, il dato contabile consuntivo 2006 per giungere al calcolo del Valore Aggiunto Globale e alla sua rappresentazione nei progetti all'uso modificati:

- *prospetto di determinazione del Valore Aggiunto Globale;*

3. Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio nella seduta del 20 giugno 2011 e novembre 1994, emendato con Decreti Rettorali n. 8133 del 24 novembre 1994 e n. 3352 del 17 giugno 1998. Approvato dall'Università degli Studi del Sannio con Decreto Rettorale del 22 gennaio 1998.
4. Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio nella seduta del 22 dicembre 2005.
5. Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio nella seduta del 24 aprile 2007.





- *prospetto di riparto del Valore Aggiunto Globale.*
- Inoltre, forniremo informazioni sul Patrimonio dell'Ateneo mediante l'elaborazione del *Prospetto informativo sul Patrimonio e su altri beni e impegni.*
- Procederemo, infine, per completezza di esposizione, al calcolo e al commento di alcuni indicatori finanziari.

36



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



2.2 | Analisi del dato contabile dell'esercizio finanziario 2006



I dati contabili, come premesso, derivano dal Bilancio di Previsione e dal Conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2006.

Quest'ultimo, in particolare, mostra i risultati conseguiti a seguito delle operazioni di gestione dell'Esercizio finanziario 2006 e risulta essere composto dal Rendiconto finanziario, dalla Situazione patrimoniale, dal Conto economico e dalla Situazione amministrativa.

Le Entrate


Sul versante delle Entrate la situazione previsionale risulta essere la seguente:

ENTRATE 2006 (Previsione)	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI NETTE	PREVISIONI DEFINITIVE
Avanzo	€ 7.775.544,08	€ 3.399.748,00	€ 11.175.292,08
Entrate contributive	€ 3.046.100,00	€ 527.908,49	€ 3.574.008,49
Entrate da trasferimenti correnti	€ 26.272.709,68	€ 2.510.686,02	€ 28.783.395,70
Entrate diverse	€ 925.533,65	€ 1.856.672,38	€ 2.782.206,03
Entrate per alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da trasferimenti in conto capitale	€ 3.562.700,00	€ 1.866.806,00	€ 5.429.506,00
Entrate da accessione di mezzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partite di giro	€ 17.154.039,38	€ 100.000,00	€ 17.254.039,38
TOTALE ENTRATE	€ 58.336.626,79	€ 10.261.820,89	€ 68.598.447,68
Totale Entrate al netto delle partite di giro	€ 41.182.587,41	€ 10.161.820,89	€ 51.344.408,30

37

Il Bilancio di Previsione 2006, pertanto, prevede nella fase iniziale un volume di entrate di € 58.336.626,79 che durante l'esercizio, per mezzo di variazioni, si attesta su € 68.598.447,68.





38

La composizione percentuale delle diverse fonti di finanziamento è la seguente:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE ENTRATE 2006 (Previsione)		
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Avanzo	13,33%	16,29%
Entrate contributive	5,22%	5,21%
Entrate da trasferimenti correnti	45,04%	41,96%
Entrate diverse	0,90%	3,47%
Entrate per alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	0,00%	0,00%
Entrate da trasferimenti in conto capitale	6,11%	7,91%
Entrate da accensione di mutui	0,00%	0,00%
Partite di giro	29,41%	25,15%
TOTALE ENTRATE	100,00%	100,00%

Da essa si evidenzia che la fonte più cospicua è rappresentata dalle *Entrate derivanti da trasferimenti correnti* con un iniziale 45,04% che si assesta al 41,96% delle Entrate totali. In particolare, la composizione delle *Entrate derivanti da trasferimenti correnti* pone in rilievo che quasi l'intera voce è composta da *Trasferimenti correnti provenienti dallo Stato* (da un iniziale 94,43% ad un definitivo 92,37%).

Anche l'Avanzo di Amministrazione risulta essere una componente significativa delle Entrate totali (iniziale 13,33%; definitivo 16,29%). La contribuzione studentesca rappresenta un dato stabile, non subendo particolari variazioni nel corso dell'esercizio 2006, con un iniziale 5,22% rispetto a un definitivo 5,21%. Mentre le previsioni definitive sia delle Entrate diverse (3,47%) sia delle Entrate derivanti da tra-


sferimenti in conto capitale (7,91%) registrano un incremento rispetto alle previsioni iniziali, rispettivamente 0,90% e 6,11%. Non risultano esserci entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da riscossione crediti e da accensione di mutui. Infine, le Partite di giro (iniziali 29,41%; definitive 25,15%) rappresentano fondi oggetto di giroconti contabili relative alla gestione di ritenute e rimborsi presenti, quindi, in eguale misura fra le uscite.

Analizzando le Entrate a consuntivo abbiamo di fronte la seguente situazione:


ENTRATE 2006 (Consuntivo)	ACCERTAMENTI	BISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI
	€	€	€
Entrate contributive	3.555.907,58	1.729.000,00	1.826.907,58
Entrate da trasferimenti correnti	25.843.507,87	7.385.893,69	18.457.614,18
Entrate diverse	2.307.153,65	840.341,75	1.466.811,90
Entrate per alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti in conto capitale e riscossione crediti	5.182.591,37	952.827,70	4.229.763,67
Entrate da accensione di mutui	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	12.685.918,35	12.565.233,75	120.684,60
TOTALE ENTRATE	49.575.078,82	23.473.296,89	26.101.781,83
Totale Entrate al netto delle partite di giro	36.889.160,47	10.908.063,14	25.981.097,33

COMPOSIZIONE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2006 (Previsione)

	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	% INIZIALI	% DEFINITIVE
Trasferimenti correnti dallo Stato	€ 24.808.622,08	€ 26.587.432,72	94,43%	92,37%
Trasferimenti correnti da Regioni, Province e Comuni	€ 390.000,00	€ 570.500,00	1,48%	1,98%
Trasferimenti correnti da altri soggetti	€ 144.170,00	€ 584.586,85	0,55%	2,03%
Trasferimenti correnti intersterno	€ 929.917,60	€ 1.040.876,13	3,54%	3,62%
Entrate da trasferimenti correnti	€ 26.272.709,68	€ 28.783.395,70	100,00%	100,00%



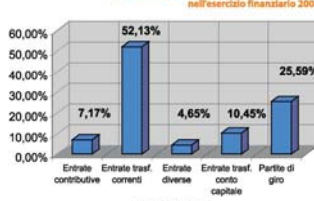
Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



Considerando il totale delle Entrate accertate si nota che più della metà (52,13%) deriva dagli accertamenti di Entrate provenienti da trasferimenti correnti; il 25,59% è rappresentato dalle Partite di giro, mentre le Entrate provenienti da trasferimenti in conto capitale risultano essere il 10,45%. Di minore entità rispetto alle precedenti voci risultano essere le entrate derivanti dalla contribuzione studentesca (7,17%) e le entrate diverse (4,65%), così come illustrato nel successivo grafico.

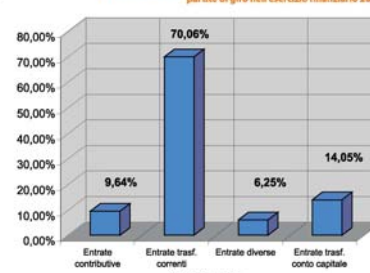
Se consideriamo le Entrate accertate al netto delle Partite di giro, avremo la seguente composizione percentuale:

Composizione percentuale delle Entrate accertate nell'esercizio finanziario 2006



Voci delle Entrate


Composizione percentuale delle Entrate accertate al netto delle partite di giro nell'esercizio finanziario 2006



Voci delle Entrate

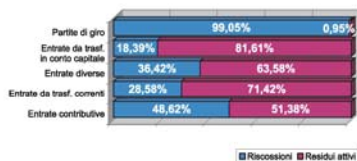
Dal grafico si evince una preponderante percentuale (70,06%) rappresentata dalle Entrate derivanti dai trasferimenti correnti.

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA



Passando ad analizzare la percentuale di riscossione delle entrate accertate in relazione a ciascuna tipologia di entrata ci troviamo di fronte a una situazione nella quale la percentuale più alta di riscossione (48,62%) è data, come prevedibile, dalle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca. Più di un terzo delle entrate diverse è stato incassato così come poco più di un quarto delle entrate correnti. Infine, risulta essere stato riscosso poco meno di un quinto delle entrate in conto capitale.

Percentuale di riscossione delle Entrate accertate 2006



Infine, la differenza tra entrate accertate e previsioni definitive denota, sul totale delle entrate, uno scostamento negativo del 27,73% pari a € 7.848.076,78 distribuito tra le varie voci di entrata come segue:

ENTRATE 2006	Accertamenti meno Previsioni definitive	In termini percentuali
Entrate contributive	-€ 18.100,91	-0,51%
Entrate da trasferimenti correnti	-€ 2.939.807,83	-10,21%
Entrate diverse	-€ 75.052,38	-3,15%
Entrate da trasferimenti in conto capitale	-€ 246.914,63	-4,55%
Partite di giro	-€ 4.568.121,03	-26,46%
TOTALE ENTRATE	-€ 7.848.076,78	-27,73%



Le Uscite

Dal lato delle Uscite si ha la seguente situazione previsionale:


USCITE 2006 (Previsione)	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI NETTE	PREVISIONI DEFINITIVE
Spese correnti	€ 34.716.242,51	€ 7.534.666,71	€ 42.250.909,22
Spese in conto capitale	€ 6.466.344,90	€ 2.627.154,18	€ 9.093.499,08
Estinzione di mutui e prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partite di giro	€ 17.154.079,38	€ 100.000,00	€ 17.254.079,38
TOTALE USCITE	€ 58.336.426,79	€ 10.261.820,89	€ 68.598.447,68
Totale Uscite al netto delle partite di giro	€ 41.182.587,41	€ 10.161.820,89	€ 51.344.408,30

La composizione percentuale dei diversi impieghi delle risorse finanziarie è la seguente:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE USCITE 2006 (Previsione)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE
Spese correnti	59,51%	61,59%
Spese in conto capitale	11,08%	13,26%
Estinzione di mutui e prestiti	0,00%	0,00%
Partite di giro	29,41%	25,15%
TOTALE USCITE	100,00%	100,00%

L'impiego più cospicuo di risorse finanziarie dell'Ateneo sannita è relativo alle Spese correnti con una previsione iniziale del 59,51% che si assesta in un definitivo 61,59%. Nella predetta voce sono le Spese per le Risorse umane a rappresentare circa la metà dell'intero ammontare (iniziale 54,45%; definitivo 45,61%); altresì, l'altra voce più cospicua è data dalle Spese non classificabili in altre voci (iniziale 21,20%; definitivo 32,37%), la quale comprende i Progetti speciali nazionali ed internazionali, gli accantonamenti per disposizioni legislative "taglia-spese", spese straordinarie diverse, spese per attività sportive degli studenti, per il Coro Polifonico di Ateneo, per il Centro Universitario Teatrale etc. Anche i *Trasferimenti correnti in trattone* rappresentano circa il 10% delle spese correnti previste.





42

Comunque, nel dettaglio, le previsioni iniziali e definitive di spesa corrente risultano ripartite così come nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE SPESE CORRENTI 2006 (Previsioni)

	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	% INIZIALI	% DEFINITIVE
Spese per il funzionamento degli organi universitari	€ 402.234,66	€ 402.234,66	1,16%	0,95%
Spese per attività istituzionali	€ 548.562,57	€ 658.276,57	1,58%	1,56%
Risorse umane	€ 18.903.425,59	€ 19.269.365,34	54,43%	43,61%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€ 930.564,61	€ 1.024.921,46	2,68%	2,43%
Utenze e canoni	€ 749.514,79	€ 900.314,79	2,16%	2,13%
Manutenzione e gestione strutture e impianti	€ 1.405.332,56	€ 1.103.150,46	4,05%	2,61%
Trasferimenti correnti intrateneo	€ 3.427.421,58	€ 4.198.204,78	9,87%	9,94%
Trasferimenti correnti ad altri enti	€ 110.587,08	€ 113.087,08	0,32%	0,37%
Oneri finanziari e tributari	€ 622.228,00	€ 622.227,00	1,79%	1,50%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	€ 255.000,00	€ 271.432,00	0,73%	0,64%
Spese non classificabili in altre voci	€ 7.361.371,07	€ 13.677.185,08	21,20%	32,37%
Spese correnti	€ 34.716.242,51	€ 42.250.909,22	100,00%	100,00%

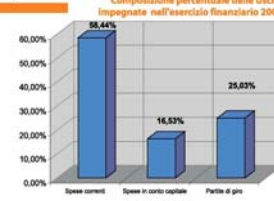
Le Spese correnti rappresentano il 58,44% degli impegni assunti dall'Amministrazione Centrale durante l'esercizio 2006, le Spese in conto capitale il 16,53% mentre il restante 25,03% è rappresentato dalle Partite di giro, così come illustrato nel seguente grafico.

Considerando le Uscite a consuntivo la situazione è la seguente:


USCITE 2006 (Consuntive)


	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI PASSIVI
Spese correnti	€ 29.623.160,16	€ 21.789.083,65	€ 7.834.076,51
Spese in conto capitale	€ 8.380.484,12	€ 4.130.556,61	€ 4.249.927,51
Estinzione di mutui e prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Partite di giro	€ 12.685.918,35	€ 9.567.437,02	€ 3.118.481,33
TOTALE USCITE	€ 50.689.562,63	€ 35.487.077,28	€ 15.202.485,35
Totale Uscite al netto delle partite di giro	€ 38.003.644,28	€ 25.919.640,26	€ 12.084.004,02

Composizione percentuale delle Uscite Impegnate nell'esercizio finanziario 2006



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

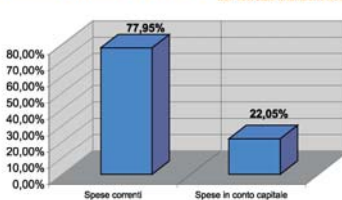




43

Se consideriamo le Uscite impegnate al netto delle Partite di giro, avremo la seguente composizione percentuale:

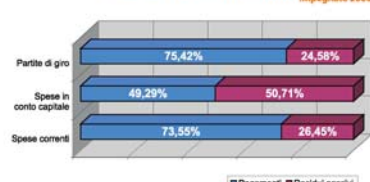
Composizione percentuale delle Uscite impegnate al netto delle partite di giro nell'esercizio finanziario 2006



Per cui più dei tre quarti degli impegni assunti sono rappresentati dalle Spese correnti.

Nell'analisi della percentuale di pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti durante il 2006, si nota che circa i tre quarti degli impegni per Spese correnti sono stati pagati così come circa la metà di quelli per Spese in conto capitale.

Percentuale di pagamenti effettuati in relazione alle Uscite Impegnate 2006




Nel confronto, per ogni singola voce di spesa, tra gli impegni assunti e le previsioni definitive si nota uno scostamento negativo, quale minore impegno (economia di spesa), del 26,11% pari a € 17.908.885,05, distribuito come segue:

USCITE 2006

	Impegno meno Previsioni definitive	In termini percentuali
Spese correnti	-€ 12.627.749,06	-29,89%
Spese in conto capitale	-€ 713.014,96	-7,84%
Partite di giro	-€ 4.568.121,03	-26,48%
TOTALE USCITE	-€ 17.908.885,05	-26,11%

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA



In fine, dall'analisi del Conto economico emerge una gestione di bilancio che dà luogo ad un disavanzo di competenza pari a € 1.114.483,81, derivante dal fatto che la gestione in conto capitale risulta negativa per € 3.197.892,75 a fronte di una gestione corrente positiva per € 2.083.408,94, come si riporta di seguito:

N) GESTIONE DEL BILANCIO	
Entrate correnti di competenza	€ 31.706.569,10
Spese correnti di competenza	€ 29.623.160,16
Differenza corrente di competenza	€ 2.083.408,94
Entrate conto capitale di competenza	€ 5.182.591,37
Ucite conto capitale di competenza	€ 8.380.484,12
Differenza conto capitale di competenza	€ -3.197.892,75
DISAVANZO DI COMPETENZA	€ -1.114.483,81

La gestione del patrimonio, invece, dà luogo ad un risultato positivo di € 1.373.712,95 derivante per circa il 90% da incrementi delle Attività.

M) GESTIONE DEL PATRIMONIO	
1) Variazione dei residui	
Residui attivi - aumento	€ 0,00
Residui attivi - diminuzione	€ 2.701,79
Differenza residui attivi	€ -2.701,79
Residui passivi - aumento	€ 0,00
Residui passivi - diminuzione	€ 145.451,68
Differenza residui passivi	€ 145.451,68
Differenza TOTALE VARIAZIONE RESIDUI	€ 142.749,89
2) Altri aumenti o diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie	
Attività - aumento	€ 1.234.155,10
Attività - diminuzione	€ 3.196,04
Differenza Attività	€ 1.230.959,06
Passività - aumento	€ 0,00
Passività - diminuzione	€ 0,00
Differenza Passività	€ 0,00
Differenza TOTALE VARIAZIONE OPERAZIONI NON FINANZIARIE	€ 1.230.959,06
3) Permutazioni patrimoniali derivanti da operazioni finanziarie	€ 0,00

Pertanto, il Conto Economico dà luogo ad una Variazione patrimoniale netta positiva pari a € 259.229,14.

La Situazione amministrativa presenta un Avanzo di Amministrazione pari a € 10.203.558,17, di cui il 64% è dato dalla quota presunta utilizzata nel Bilancio di Previsione 2007 mentre il restante 36% è rappresentato dalla quota disponibile.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2006	
1) FONDO DI CASSA ESISTENTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2006	€ 6.259.698,82
Ammontare delle somme riscosse:	
a) in conto competenza	€ 23.473.296,09
b) in conto residui attivi degli esercizi precedenti	€ 20.350.006,02
Totale	€ 43.823.302,91
TOTALE PARZIALE	€ 50.083.001,73
Ammontare dei pagamenti eseguiti	
a) in conto competenza	€ 35.487.077,28
b) in conto residui passivi degli esercizi precedenti	€ 10.681.561,00
Totale	€ 46.168.638,28
FONDO DI CASSA ESISTENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2006	€ 3.914.363,45
2) RESIDUI RISULTANTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2006 COMPRESI QUELLI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI	
Residui attivi	€ 33.241.276,49
Residui passivi	€ 26.952.081,77
Differenza residui	€ 6.289.194,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO 2006	
Quota presunta utilizzata in sede Bilancio di Previsione 2007	€ 10.203.558,17
Quota disponibile	€ 3.691.910,53

2.3 | Riclassificazione del dato contabile e calcolo del valore aggiunto

Come accennato nella premessa di questa sezione, procediamo con la riclassificazione del dato contabile consuntivo 2006 dell'Amministrazione Centrale al fine di giungere al calcolo del Valore Aggiunto Globale e alla sua ripartizione sulla base dello standard GBS.

Il Valore Aggiunto (VA) dell'Università degli Studi del Sannio è dato dalla differenza tra il valore (VP) dei beni che ha ceduto e dei servizi che ha erogato ed il valore (VI) dei beni e dei servizi che ha acquistato dalle altre aziende nel corso dell'esercizio finanziario 2006.

Il (VP) è espresso dal valore della produzione (tariffe e prezzi praticati) e valore della distribuzione (contributi e trasferimenti) ottenuti dalle restanti aziende del settore pubblico.

In particolare, per il (VP) sono state individuate le seguenti voci:

- Entrate da trasferimenti per la produzione delle prestazioni e/o servizi;
- Contribuzione studentesca;
- Entrate per attività di vendita di beni e di prestazioni di servizi/terzi;
- Entrate patrimoniali;
- Altre entrate.

Il (VI), invece, esprime le spese intermedie, cioè la remunerazione dei fattori produttivi interni (dal quali sono esclusi i salari e gli interessi).

Nel nostro caso, il (VI) è composto dalle seguenti voci:

- Acquisto di beni e servizi;
- Utenze e canoni;
- Spese per manutenzione e gestione delle strutture e degli impianti;
- Altre spese correnti;
- Acquisto di immobilizzazioni tecniche.

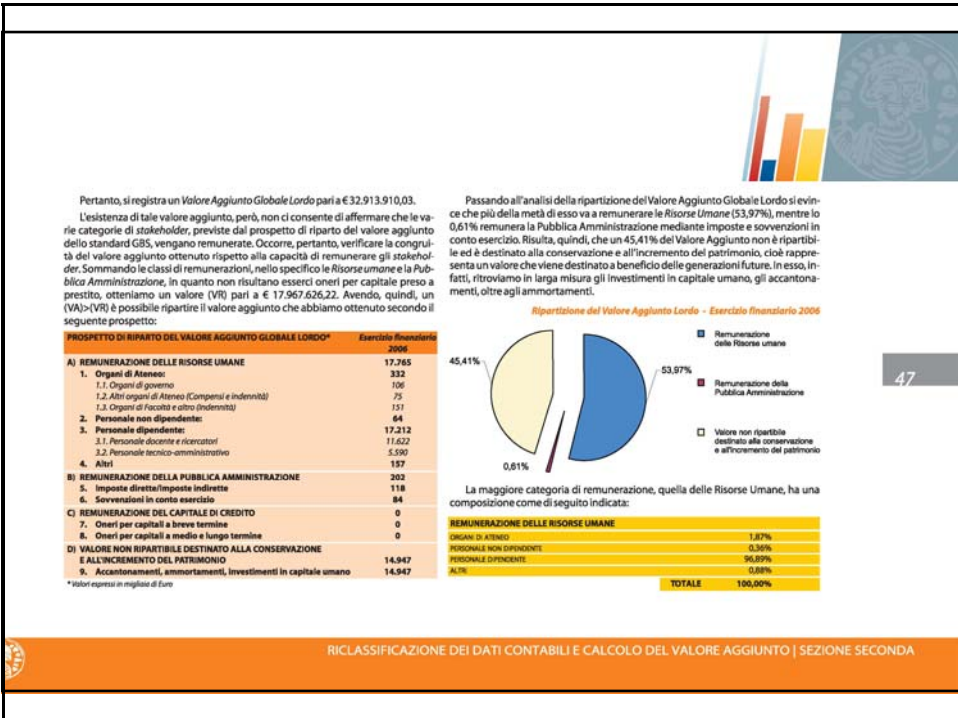
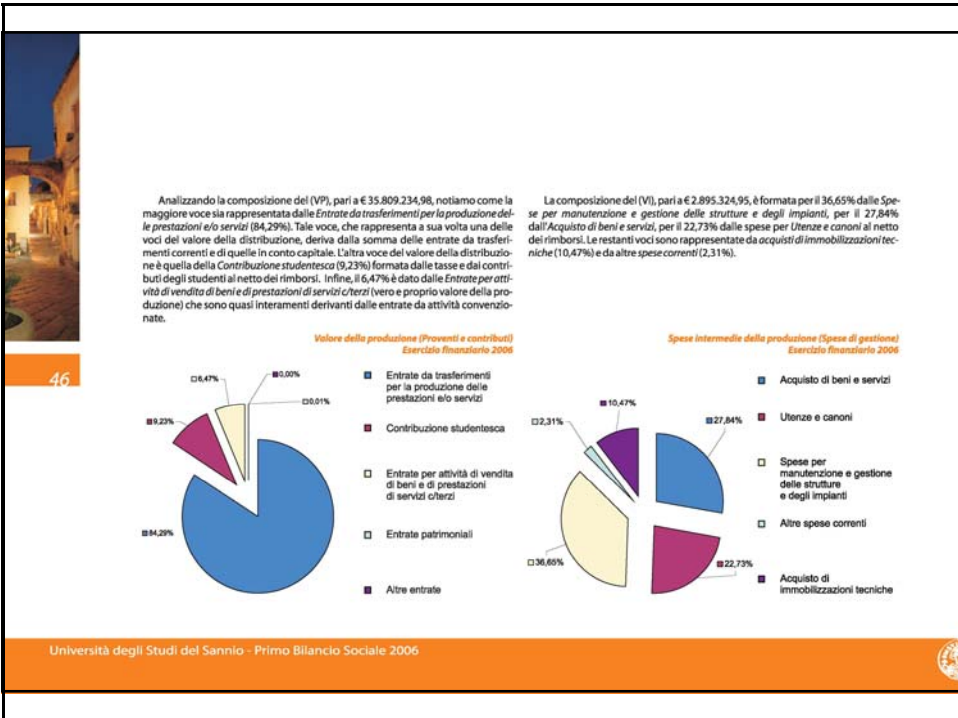
A questo punto se (VP) > (VI) l'Università realizza un valore aggiunto.

Determiniamo, quindi, il Valore Aggiunto Globale Lordo* nel seguente prospetto:

Prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo*	ESERCIZIO FINANZIARIO 2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI E CONTRIBUTI)	
1. Entrate da trasferimenti per la produzione delle prestazioni e/o servizi	30.182
2. Contribuzione studentesca	3.306
3. Entrate per attività di vendita di beni e di prestazioni di servizi/terzi	2.317
4. Entrate patrimoniali	3
5. Altre entrate	1
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	35.809
B) SPESE INTERMEDIE DELLA PRODUZIONE (SPESE DI GESTIONE)	
6. Acquisto di beni e servizi	806
7. Utenze e canoni	658
8. Spese per manutenzione e gestione delle strutture e degli impianti	1.061
9. Altre spese correnti	67
10. Acquisto di immobilizzazioni tecniche	303
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	2.895
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	32.914
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	
11. +/- Saldo gestione accessoria Ricavi/Proventi accessori - Costi accessori	0
12. +/- Saldo componenti straordinari Ricavi/Proventi straordinari - Costi straordinari	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	32.914

* Valori espressi in migliaia di Euro

4. In quanto nel Prospetto di determinazione del Valore Aggiunto Globale non teniamo conto del valore degli ammortamenti che prenderemo in considerazione, invece, nel Prospetto di riparto del Valore Aggiunto Globale.





Ne risulta, come prevedibile, che la voce maggiormente remunerata è quella del *Personale dipendente* (96,89%). All'interno di quest'ultima abbiamo che la risorsa umana *Personale docente e ricercatori* viene remunerata per i due terzi, mentre il restante terzo spetta al *Personale tecnico-amministrativo*.

PERSONALE DIPENDENTE	
Personale docente e ricercatori	67,52%
Personale tecnico-amministrativo	32,48%
Totale	100,00%

48



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006


2.4 | Informazioni sul patrimonio

Il *Prospetto informativo sul patrimonio e su altri beni e impegni* viene costruito sulla base dei dati contabili in possesso dell'Università. In questo senso, possiamo affermare che non tutti i beni sono contabilizzati e valorizzati come ad esempio il know-how e i brevetti. Dal Bilancio Consuntivo 2006, infatti, si evince la seguente *Situazione patrimoniale*:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE		SITUAZIONE PATRIMONIALE 2006	
	ESISTENTI	DEBITI	DEBITI	CONSISTENZA FINALE
Attività				
Immobili	€ 39.452.630,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.452.630,76
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	€ 2.162.863,07	€ 206.389,94	€ 0,00	€ 2.419.453,01
Materiali bibliografici	€ 2.816.665,22	€ 160.846,97	€ 0,00	€ 2.977.512,19
Collezioni scientifiche	€ 12.401,43	€ 0,00	€ 3.196,04	€ 9.205,39
Straumenti tecnici, attrezzature in genere	€ 6.693.942,13	€ 812.377,17	€ 0,00	€ 7.506.319,30
Automezzi	€ 67.617,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.617,84
Fondi pubblici e privati	€ 2.580,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.580,00
Altri beni mobili	€ 71.936,58	€ 4.345,02	€ 0,00	€ 76.281,60
TOTALE PARZIALE	€ 51.280.637,03	€ 1.234.159,10	€ 3.196,04	€ 52.511.600,09
Residui attivi	€ 27.492.202,37	€ 26.101.781,93	€ 20.352.707,81	€ 33.241.276,49
Fondo di Cassa	€ 6.259.698,82	€ 43.823.302,91	€ 46.168.638,29	€ 3.914.363,44
TOTALE ATTIVITÀ	€ 85.032.538,22	€ 71.199.243,94	€ 66.524.542,14	€ 89.667.240,02
Passività				
Residui passivi	€ 22.576.609,11	€ 15.202.485,35	€ 10.827.012,69	€ 26.952.081,77
Debiti per spese patrimoniali ripartite	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mezzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Deficit di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PASSIVITÀ	€ 22.576.609,11	€ 15.202.485,35	€ 10.827.012,69	€ 26.952.081,77
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE	€ 62.455.929,11	€ 55.996.758,59	€ 55.697.529,45	€ 62.715.158,25

49

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA



Da quest'ultima e ancorché con l'aiuto di un prospetto che evidenzia le partecipazioni dell'Università degli Studi del Sannio in società e in consorzi (che si riporta nelle pagine successive) siamo in grado di costruire per il nostro esercizio finanziario di riferimento, quello 2006, il Prospetto informativo sul patrimonio e su altri beni e impegni, come previsto dallo standard GBS.

Le voci che si riescono ad individuare sono il Patrimonio netto, i Titoli e le partecipazioni e Beni del patrimonio disponibile. In relazione a quest'ultima voce vediamo come essa sia formata per il 75,13% da Immobili, per il 14,30% da Strumenti tecnici e attrezzature in genere, mentre il Materiale bibliografico ne rappresenta il 5,67%. La successiva Tabella evidenzia gli importi delle varie voci e il peso percentuale di ciascuna di esse sul totale dei Beni del patrimonio disponibile.


PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO E SU ALTRI BENI E IMPEGNI		ESERCIZIO FINANZIARIO 2006	
A) Inventario dei beni			
Beni pubblici demaniali			
Beni patrimoniali indisponibili			
Beni del patrimonio disponibile			
		€	52.509.020,09
B) Valori di particolari categorie di beni			
I titoli, le partecipazioni e gli strumenti finanziari innovativi			
Le immobilizzazioni immateriali (brevetti, know-how ecc.)			
Le immobilizzazioni in corso			
		€	136.516,42
C) Altri valori del patrimonio			
Patrimonio utilizzato da terzi per attività non istituzionali			
Beni di maggiore pregio artistico, storico, culturale			
Patrimonio netto			
		€	62.715.158,25
D) Impegni ed altri valori			
Debiti a medio/lungo termine			
Debiti fuori bilancio da riconoscere			
Altri impegni			
E) Indicatori			
Proventi dei beni dell'azienda/Patrimonio disponibile			
Proventi dei beni dell'azienda/Proventi complessivi			
Proventi dei beni dell'azienda/Immateriali/beni			
Proventi dei beni dell'azienda/Interessi passivi			

Beni del patrimonio disponibile	Esercizio finanziario 2006	%
Immobili	€ 39.452.630,76	75,13%
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	€ 2.619.453,01	4,61%
Materiale bibliografico	€ 2.977.512,19	5,67%
Costruzioni scientifiche	€ 9.205,39	0,02%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	€ 7.506.319,30	14,50%
Automzezz	€ 67.617,84	0,13%
Altri beni mobili	€ 76.281,60	0,15%
Totale	€ 52.509.020,09	100,00%

50

Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006


PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ E CONSORZI



DEDENAZIONE	FINALITÀ	DATA INIZIO	DATA FINE	QUOTA DIRETTIVA	VALORE DELLA QUOTA al 31/12/2006
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania S.r.l.s.p.a.	La società, senza scopo di lucro, si propone di coordinare e programmare l'attività del Parco Scientifico e Tecnologico da realizzarsi nelle tre aree provinciali di Salerno, Avellino e Benevento; di interloquire con la autorità di governo e gli organismi appositamente preposti per l'ammissione ai benefici previsti dalla normativa vigente in materia; programmare l'attività del Parco come un sistema organizzato per operare in favore dello sviluppo economico, tecnologico, scientifico, culturale e civile dei territori delle province di riferimento.	21 luglio 1992	31 dicembre 2050	0,20%	€ 2.580,00
Consorzio Ricerche Benevento S.c.a.r.l.	La società, senza finalità di lucro, ha per oggetto lo svolgimento in proprio, ovvero nell'interesse diretto o indiretto di uno o più soci, di attività di ricerca destinate all'innovazione tecnologica, di attività di trasferimento tecnologico e di attività di formazione connesse con le predette attività.	21 luglio 1992	31 dicembre 2050	40,00%	€ 43.240,00
Centro Regionale Information and Communication Technology (ICT) S.c.a.r.l.	La società, senza finalità di lucro, si è costituita quale Centro Regionale di Competenza sulle Information and Communication Technology e si propone di realizzare attività di ricerca e di sviluppo, di ricerca precompetitiva, di trasferimento tecnologico, di alta formazione nel settore delle ICT.	18 maggio 2005	31 dicembre 2030	33,50%	€ 35.250,00
CRNC - AMBA (Analisi e monitoraggio del rischio ambientale) S.c.a.r.l.	La società, senza finalità di lucro, ha scopo consortile e, quindi, mutualistico e si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Centro di Competenza per l'analisi e il monitoraggio del rischio ambientale.	13 luglio 2005	31 dicembre 2050	1,50%	€ 7.500,00
CRNC - TEST (Technology Environment Safety Transport) S.c.a.r.l.	La società, senza finalità di lucro, ha scopo consortile e, quindi, mutualistico e si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Centro di Competenza per la qualificazione dei sistemi di trasporto.	1 febbraio 2006	31 dicembre 2050	2,00%	€ 10.000,00

51

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA



DENOMINAZIONE	FINALITÀ	DATA INIZIO	DATA FINE	QUOTA DENOMINATA	VALORE DELLA QUOTA AL 31/12/2006
CRIC - ProdAl S.C.A.R.L.	La società, senza scopo di lucro, si è costituita quale Centro Regionale di Competenza sulle Produzioni Agro-alimentari con lo scopo di svolgere attività di ricerca, sviluppo e formazione nel settore delle produzioni agro-alimentari.	18 maggio 2006	31 dicembre 2015	1,40%	€ 2.200,00
CRIC - Nuove Tecnologie per le Attività Produttive S.C.A.R.L.	La società, senza finalità di lucro, ha scopo consortile e, quindi, mutualistico e si propone di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un Centro di Competenza per l'innovazione di prodotto e di processo a beneficio principale, anche se non esclusivo, delle Piccole e Medie Imprese.	24 novembre 2006	31 dicembre 2010	5,00%	€ 12.500,00
INCIPT S.C.A.R.L.	La società, senza finalità di lucro, ha scopi consortili e mutualistici e si propone di realizzare attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico nel campo delle innovazioni di processo e di prodotto. Nasc. in particolare, per la gestione di un progetto per l'avvio di imprese innovative operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico, finanziato dal Ministero delle Attività Produttive.	15 dicembre 2006	31 dicembre 2010	16,67%	€ 8.335,00
Consorzio per la ricerca applicata in agricoltura (C.R.A.A.)	Il Consorzio, senza finalità di lucro, si propone di promuovere e svolgere attività di ricerca scientifica tecnologica applicata nel settore delle produzioni vegetali, animali ed agro-alimentari; cure per conto dei soci servizi reali in agricoltura ed alto contenuto tecnologico e la gestione delle aziende sperimentali; svolgere attività di aggiornamento e formazione professionale (quota associativa annuale € 5.164,56).	20 gennaio 1981	20 gennaio 2011	25,00%	€ 12.911,42
CONSORZIO CON APPORTO DI SERVIZI E COMPETENZE					
DENOMINAZIONE	FINALITÀ	DATA INIZIO	DATA FINE		
Consorzio Promos Ricerche	Il Consorzio, senza finalità di lucro, ha per scopo il coordinamento e il potenziamento delle attività di ricerca e di sviluppo e lo svolgimento di servizi innovativi in favore di Consorziati, Enti e Imprese. Le Università partecipanti non effettuano versamenti in denaro e danno il loro apporto esclusivamente mediante servizi e competenze.	15 febbraio 1989	31 dicembre 2021		

Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

2.5 | Indicatori finanziari

I dati esposti nel paragrafo 2.2 possono essere letti anche mediante la costruzione di una batteria di indicatori, consona alle esigenze, che rappresentino sotto forma di valore assoluto o di rapporti i dati dell'Università degli Studi del Sannio per l'esercizio finanziario 2006.

Sulla scorta di quanto affermato abbiamo costruito le seguenti tipologie di indicatori:

- parametri dimensionali;
- di composizione;
- di correlazione;
- di definizione (di I e di II grado);
- di realizzazione.

Ciascuna delle predette tipologie ci fornisce informazioni utili alla comprensione dei dati di bilancio.

Considerando le Entrate accertate e le Spese impegnate, al netto delle Partite di giro, abbiamo a disposizione i seguenti Parametri dimensionali:

PARAMETRI DIMENSIONALI	Esercizio finanziario 2006
ENTRATE FINALI ACCERTATE	€ 34.582.006,82
+ Entrate correnti.....	€ 29.399.415,43
+ Entrate in conto capitale.....	€ 5.182.591,39
ENTRATE COMPLESSIVE ACCERTATE	€ 34.582.006,82
+ Entrate finali.....	€ 34.582.006,82
+ Entrate per accensione di prestiti.....	€ 0,00
ENTRATE TOTALI ACCERTATE	€ 36.889.160,47
+ Entrate complessive.....	€ 34.582.006,82
+ Entrate per servizi conto terzi.....	€ 2.307.153,65
SPESE FINALI IMPEGNATE	€ 38.003.644,28
+ Spese correnti.....	€ 29.623.160,16
+ Spese in conto capitale.....	€ 8.380.484,12
SPESE COMPLESSIVE IMPEGNATE	€ 38.003.644,28
+ Spese finali.....	€ 38.003.644,28
+ Spese per rimborso di prestiti.....	€ 0,00
SPESE TOTALI IMPEGNATE	€ 38.003.644,28
+ Spese complessive.....	€ 38.003.644,28
+ Spese per servizi conto terzi.....	€ 0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	€ 1.114.483,81
+ Accertamenti.....	€ 36.889.160,47
+ Impegni.....	€ 38.003.644,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 10.203.558,17
+ Fondo di cassa finale.....	€ 3.914.363,45
+ Residui attivi.....	€ 33.241.276,49
+ Residui passivi.....	€ 26.952.081,77

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA

Notiamo, in particolare, un Disavanzo di competenza pari a € 1.114.483,81 e un Avanzo di Amministrazione pari a € 10.203.558,17.

Nel verificare la composizione delle entrate e delle spese, sempre al netto delle Partite di giro, si ha la seguente situazione:

INDICATORI DI COMPOSIZIONE		Esercizio finanziario 2006	
Entrate correnti	€ 29.399.415,45	=	79,70%
Entrate complessive	€ 36.889.160,47		
Entrate di capitale	€ 5.182.591,37	=	14,05%
Entrate complessive	€ 36.889.160,47		
Entrate per prestiti	€ 0,00	=	0,00%
Entrate complessive	€ 36.889.160,47		
Entrate per servizi conto terzi	€ 2.307.153,65	=	6,25%
Entrate complessive	€ 36.889.160,47		
Entrate correnti + servizi conto terzi	€ 31.706.569,10	=	85,95%
Entrate complessive	€ 36.889.160,47		
Spese correnti	€ 29.623.160,16	=	77,95%
Spese complessive	€ 38.003.644,28		
Spese di capitale	€ 8.380.484,12	=	22,05%
Spese complessive	€ 38.003.644,28		
Spese per rimborso prestiti	€ 0,00	=	0,00%
Spese complessive	€ 38.003.644,28		

Correlando le diverse voci di entrata e di spesa, notiamo che le entrate correnti e le entrate di capitale riescono a coprire gli impegni presi per la parte corrente e per quella in conto capitale rispettivamente del 99,24% e del 61,84%. Solamente sommando le entrate correnti con quelle derivanti dai servizi conto terzi (che rap-

presentano il 6,25% delle entrate complessive), l'Università degli Studi del Sannio è riuscita a coprire gli impegni di spesa corrente.

INDICATORI DI CORRELAZIONE		Esercizio finanziario 2006	
Entrate correnti	€ 29.399.415,45	=	99,24%
Spese correnti	€ 29.623.160,16		
Entrate di capitale	€ 5.182.591,37	=	61,84%
Spese di capitale	€ 8.380.484,12		
Entrate correnti + servizi conto terzi	€ 31.706.569,10	=	107,03%
Spese correnti	€ 29.623.160,16		

54

Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

Per poter verificare la capacità previsionale dell'Ateneo dobbiamo costruire degli indicatori di definizione, che in realtà rappresentano degli indicatori di efficacia della previsione rispetto all'accertamento e all'impegno. In particolare, costruiremo degli indicatori di definizione di I e di II grado. I primi confrontano le diverse voci delle entrate accertate con le corrispondenti voci delle entrate inizialmente previste e le diverse voci delle spese impegnate con le corrispondenti voci delle spese inizialmente previste; altresì, i secondi confrontano le diverse voci delle entrate accertate con le corrispondenti voci delle entrate assestate (definitive) e le diverse voci delle spese impegnate con le corrispondenti voci delle spese assestate (definitive).

INDICATORI DI DEFINIZIONE (I GRADO)		Esercizio finanziario 2006	
Entrate correnti accertate	€ 29.399.415,45	=	100,27%
Entrate correnti previste	€ 29.318.809,68		
Entrate di capitale accertate	€ 5.182.591,37	=	145,47%
Entrate di capitale previste	€ 3.562.700,00		
Entrate conto terzi accertate	€ 2.307.153,65	=	439,01%
Entrate conto terzi previste	€ 525.533,65		
Spese correnti impegnate	€ 29.623.160,16	=	85,33%
Spese correnti previste	€ 34.716.242,51		
Spese di capitale impegnate	€ 8.380.484,12	=	129,60%
Spese di capitale previste	€ 6.466.344,90		

Si evince dagli indicatori di I grado, in particolare, una ottima capacità previsionale in relazione alle entrate correnti.

INDICATORI DI DEFINIZIONE (II GRADO)		Esercizio finanziario 2006	
Entrate correnti accertate	€ 29.399.415,45	=	90,86%
Entrate correnti previste	€ 32.357.404,19		
Entrate di capitale accertate	€ 5.182.591,37	=	95,45%
Entrate di capitale previste	€ 5.429.506,00		
Entrate conto terzi accertate	€ 2.307.153,65	=	96,85%
Entrate conto terzi previste	€ 2.382.396,00		
Spese correnti impegnate	€ 29.623.160,16	=	70,11%
Spese correnti previste	€ 42.250.909,22		
Spese di capitale impegnate	€ 8.380.484,12	=	92,16%
Spese di capitale previste	€ 9.093.499,08		

In quelli di II grado la capacità di previsione, dovuta all'assestamento del bilancio, denota un miglioramento generale fatta eccezione per le entrate e le spese correnti. In relazione, infine, agli indicatori di realizzazione che verificano la capacità di riscossione e di pagamento dell'ente, si rimanda all'analisi effettuata nel paragrafo 2.2.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		Esercizio finanziario 2006	
Entrate correnti riscosse	€ 9.114.893,69	=	31,00%
Entrate correnti accertate	€ 29.399.415,45		
Entrate di capitale riscosse	€ 952.827,70	=	18,39%
Entrate di capitale accertate	€ 5.182.591,37		
Entrate conto terzi riscosse	€ 840.341,79	=	36,42%
Entrate conto terzi accertate	€ 2.307.153,65		
Spese correnti pagate	€ 21.789.083,65	=	73,55%
Spese correnti impegnate	€ 29.623.160,16		
Spese di capitale pagate	€ 4.130.556,61	=	49,29%
Spese di capitale impegnate	€ 8.380.484,12		

55

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO | SEZIONE SECONDA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - PRIMO BILANCIO SOCIALE 2006

SEZIONE TERZA

relazione sociale



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006



3.1 | Finalità e contenuti

La terza parte, intitolata *relazione sociale*, presenta un'analisi dei principali risultati conseguiti dall'Università del Sannio per effetto della gestione con riferimento e avuto riguardo delle diverse categorie di stakeholder, la valutazione degli impatti generati sul territorio e sul benessere della collettività di riferimento.

Il primo passo si fonda sull'esame delle aree di intervento e delle principali categorie di stakeholder a cui il bilancio sociale si indirizza.

Le aree di intervento, coerenti con la mission e le strategie, individuati nella prima parte e con i criteri di riclassificazione dei dati contabili individuati nella seconda, rappresentano aggregazioni significative delle attività dell'Università del Sannio.

Per ognuna delle aree di intervento considerate rilevanti rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali e della mission, si indicheranno le principali categorie di stakeholder, ossia i soggetti nei confronti dei quali quelle attività sono indirizzate. Riguardo a questi ultimi, in base agli obiettivi fissati, con l'analisi delle risorse impiegate sia interne che di terzi, si mostreranno gli esiti dell'azione dell'Università, fornendo valutazioni comparative rispetto a valori passati, al totale delle risorse e ad altre Università.

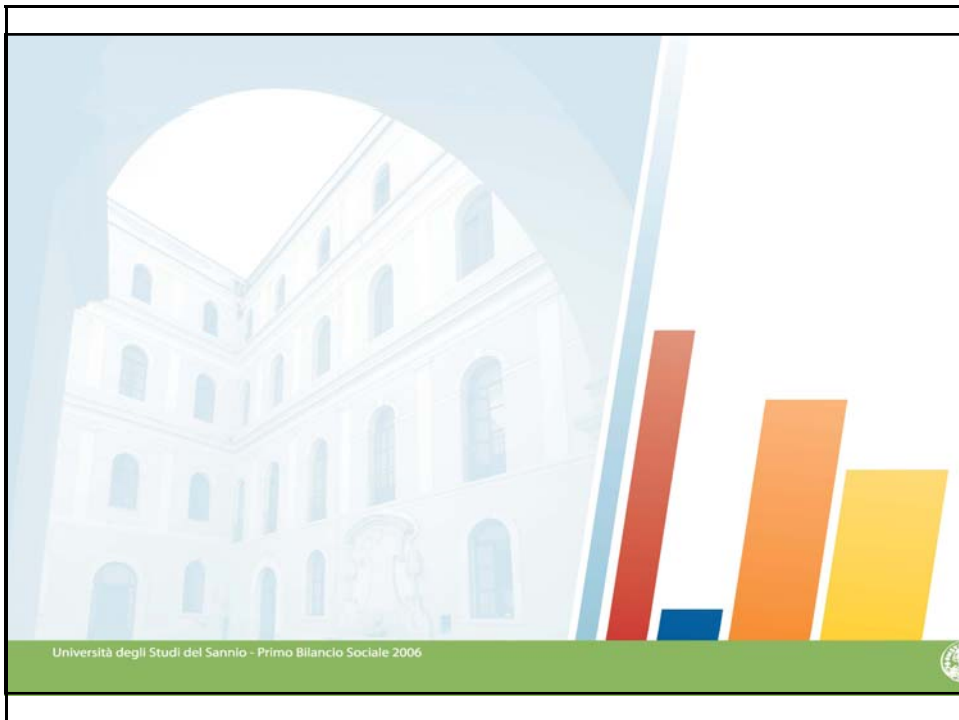
Attraverso la selezione di un efficace set di indicatori di attività, di efficienza e di efficacia, in relazione alle aree di intervento e alle categorie di stakeholder individuate ed indicate, si descriveranno i risultati ottenuti nello svolgimento della gestione, in termini quali-quantitativi.

Nel processo di valutazione l'Università renderà partecipi anche gli stakeholder, mediante la somministrazione di questionari realizzati in riferimento ad ogni categoria, al fine di conoscere il loro giudizio sulla valutazione dei risultati raggiunti, sulle loro aspettative, su eventuali proposte di miglioramento.



59





3.2 | Le aree di intervento e gli stakeholder interessati

La letteratura definisce stakeholder tutti coloro che hanno interesse nell'attività dell'azienda e senza il cui appoggio un'organizzazione non è in grado di sopravvivere, includendo anche i gruppi non legati da un rapporto economico con l'impresa.

Per aree di intervento, invece, si intendono aggregazioni significative di attività dell'azienda effettuate, per esempio, in base alla omogeneità dei risultati perseguiti, dei destinatari principali dell'azione, delle scelte politiche, ecc.

Il primo passo per la definizione degli stakeholder e delle aree di intervento è stato quello di fotografare con la massima precisione l'attuale sistema universitario sannio, sottolineando il delicato e complesso universo di interrelazioni esistenti tra l'Università del Sannio ed il territorio.

L'output di questa analisi è rappresentato dalla realizzazione di una unica matrice in cui si intersecano le numerose attività svolte dalle diverse componenti che costituiscono l'interfaccia degli stakeholder e gli stakeholder stessi. Ciò ha permesso di sistematizzare le azioni dell'Università del Sannio e di rappresentarle in maniera organica e trasparente a tutti i portatori di interesse.

Per l'individuazione delle aree di intervento sono state considerate sia quelle di carattere tradizionale, che potremmo definire istituzionali (didattica e ricerca) sia quelle non tradizionali (attività di trasferimento della conoscenza, intesa in senso lato), non percepibili nei loro effetti dalla stragrande maggioranza della collettività, ma strategicamente rilevanti.

Pertanto, coerentemente con la mission dell'Ateneo, sono state individuate quattro aree prioritarie di intervento come di seguito elencate:

- Didattica;
- Altre attività di formazione ed altri servizi/attività rese;
- Attività di ricerca e trasferimento dei suoi risultati;
- Gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

In corrispondenza di ciascuna area sono state successivamente identificate le attività/azioni prioritarie che caratterizzano le aree stesse e che si riferiscono alle diverse categorie di stakeholder individuati.

La maggiore criticità è rappresentata dalla frammentazione delle strutture organizzative semplici e complesse, che operano per la realizzazione delle attività/azioni, aventi funzioni e mansioni a competenza stratificata e correlata. Pertanto, nella individuazione delle attività non si è tenuto conto delle unità operative competenti bensì dell'iter procedurale nel suo complesso.

La classificazione degli stakeholder dell'Università del Sannio è stata effettuata identificando da un lato le aree di intervento e le relative attività/azioni, e dall'altro, le macrocategorie e sottocategorie ad essi correlate.

Sono stati considerati quali stakeholder tutti quei soggetti (persone fisiche, enti profit e non profit, istituzioni) che sono in contatto con l'Università, e che a vario titolo influenzano i comportamenti e a loro volta ne sono influenzati.

I principali stakeholder dell'Università del Sannio sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Studenti;
- Docenti e Ricercatori;
- Personale Tecnico-Amministrativo;
- Ordini professionali;
- Imprese;
- Collettività;
- Istituzioni pubbliche;
- Altri interlocutori privati;
- Enti e/o organi di direzione, controllo e consultivi;
- Altre Università;



62

- Fornitori di beni e servizi;
- Finanziatori.

Sulla base delle suddette macrocategorie di stakeholder, si è proceduto alla definizione di significative sottocategorie di essi, coerenti con le attività di Interesse.

Da sottolineare che alcune categorie sono logicamente interessate ad una o più aree di intervento in termini di contributo all'innovazione, alla ricerca, ed agli effetti economici, sociali e culturali.

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ/AZIONI	MACRO CATEGORIE DI STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIE DI STAKEHOLDER	
DIDATTICA	Corsi Tutorato Orientamento Servizi per la didattica (Biblioteche, laboratori didattici ed escursioni didattiche, ecc.) Stage e tirocini	STUDENTI	Isolotti ai Corsi di Studio Isolotti ai Master Dottorandi Isolotti ai Corsi di Specializzazione Famiglie degli studenti Studenti delle scuole superiori (del facoltà di scienze) Studenti laureati Imprese Enti Docenti	
			DOCENTI	Personale Docente
			PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	Personale Tecnico-amministrativo

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ/AZIONI	MACRO CATEGORIE DI STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIE DI STAKEHOLDER
ALTRE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ALTRE SERVIZI/ATTIVITÀ BES	Per Alta Formazione Formazione professionale Esami di abilitazione alle professioni	DOCENTI	Personale Docente
		STUDENTI	Studenti laureati Condotti agli Esami di Stato
		PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	Personale Tecnico-amministrativo
		ORDINI PROFESSIONALI	Praticanti iscritti agli ordini professionali
		COLLETTIVITÀ	Partecipanti alle attività seminari, di workshop, di convegni finalizzati alla divulgazione e al trasferimento della conoscenza Organi di stampa e altri media nazionali, regionali e locali



AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ/AZIONI	MACRO CATEGORIE DI STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIE DI STAKEHOLDER	AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ/AZIONI	MACRO CATEGORIE DI STAKEHOLDER	SOTTOCATEGORIE DI STAKEHOLDER
ATTIVITÀ DI RICERCA E TRASFERIMENTO DEI SUOI RISULTATI	Ricerca applicativa Divulgazione, diffusione e applicazione della ricerca Studi di fattibilità Analisi di settore Ricerca di mercato Supporto alla creazione di impresa Spin off Accordi di cooperazione Accordi di programma Attività di valorizzazione e monitoraggio Scambio di best practice	IMPRESA	Piccola, Media e Grandi aziende coinvolte in attività istituzionale che a quella amministrativa si unisce alla politica attiva presso l'Ateneo	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	Selezione Regolamentazione dei rapporti Gestione dei rapporti giuridici ed economici	PERSONALE DI RUOLO	Personale Docente Personale Tecnico- Amministrativo Organizzatori Sindacali
		RICERCATORI	Docenti a ricercatori (Universitari, Ricercatori e tempo determinato) Universitari (segnatamente, Istituti di Ricerca e di altri Atenei)			PERSONALE NON DI RUOLO	Assegnati, Contrattisti, Servizi Fornitori alle procedure selettive per l'accesso ai ruoli istituzionali
		ISTITUZIONI PUBBLICHE	Enti Territoriali (dal non Territoriale) (INCARICATI, CIA, CCMA, Proferum, Direzione, INAIL, INPS, ecc)			FORNITORI DI BENI E SERVIZI	COOP Imprese per forniture - di cancelleria e materiali - mobili e servizi ufficio - software e hardware. Imprese di costruzione, ristrutturazione e manutenzione immobili Imprese di servizi per: - vigilanza - pulizia - organizzazione eventi. Imprese fornitori generali (elettrici, idraulici, etc), anche per i servizi "Riscaldamento e Climatizzazione"
		ALTRI INTERLOCUTORI PRIVATI	Organizzazioni di categoria (Imprenditori Sindacati, Patronati, CAF, Ordini professionali)				
		ENTI O ORGANI DI DIREZIONE, CONTROLLO E CONSULENZA	MSE - CUI - CNISU - CIR - CRU - CSDAU			FINANZIATORI	Unione Europea Banche Assemblee Campesane Azionari pubblici Attende e Private Creditors Fondazioni, Associazioni Onlus
		ALTRE UNIVERSITÀ	Università Italiane Università Straniere				
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	Personale Tecnico-amministrativo						

63





Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

3.3 | I risultati raggiunti

I risultati ottenuti nello svolgimento della gestione e nel perseguimento della missione aziendale saranno valutati sia in termini quantitativi che qualitativi. Le modalità di valutazione e la rappresentazione degli stessi è formulata in base alle categorie di stakeholder e alle aree di intervento.

I risultati saranno espressi tramite l'impiego di indicatori, così individuati:

INDICATORI DI ATTIVITÀ (risultati quantitativi)	ANNO 2006
Numero di Personale Tecnico- Amministrativo	158
Numero di docenti e di ricercatori	171
Numero di studenti	7.666 ⁷
Numero di laureati	687
Numero di studenti ospitati con il programma Socrates/Erasmus	43 ⁸
Numero di studenti dell'Università del Sannio che hanno partecipato al programma Socrates/Erasmus	36 ⁹
Numero di facoltà	4
Numero corsi di laurea attivati	23
Numero di corsi di dottorato	4
Numero di dottorandi	85
Numero di borse di dottorato	54
Numero di assegni di ricerca attivati	38
Numero di appalti e contratti	42
Numero di contratti/convenzioni con terzi	133
FFO totale	€ 20.118.474,00
Tasse medie pagate dagli studenti	€ 463,00
Nota media di laurea	104
Anni medi di corso per laureandi	4,4
..... Corsi di laurea triennale	24
..... Corsi di laurea specialistica	53
Numero di convegni organizzati dai dipartimenti	18

7. il dato si riferisce all'anno accademico 2006/2007.
8. il dato si riferisce all'anno accademico 2006/2007.
9. il dato si riferisce all'anno accademico 2006/2007.

INDICATORI DI EFFICIENZA/COMPETITIVITÀ (risultati qualitativi)	ANNO 2006
Numero docenti / numero studenti	0,0223
Numero docenti / totale corsi di laurea attivati	7,4348
Totale costo del lavoro / FFO (%)	88,09%
FFO totale / numero studenti	€ 2.624,38
FFO totale / numero docenti	€ 112.651,89
Numero di borse di dottorato / numero di corsi di dottorato	13,50
Numero di borse dottorato finanziate da terzi/numero di borse dottorato (%)	31,48%
Numero di studenti dell'Università del Sannio che hanno partecipato al programma Socrates/Erasmus/numero studenti (%)	0,47%
(Entrate derivanti da convenzioni con terzi/entrate totali (%)	8,22%
(al netto di quelle in c/capitale e partite di giro)	
Numero di posti aule / numero studenti (%)	50,97%

Analisi dei trend del rapporto tra Fondo di Finanziamento Ordinario e numero studenti iscritti nel periodo 2001-2005:

L'analisi che segue valuta, attraverso un esame di benchmark sui dati dell'Università degli Studi del Sannio e sui dati esogeni relativi agli altri Atenei italiani parametrati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2006, approvata con Decreto Ministeriale 28 marzo 2006, n. 207.

In particolare, l'analisi condotta si riferisce al trend, negli anni 2001-2005, del numero degli studenti iscritti, del Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato e del rapporto di quest'ultimo con il primo.

La fonte dei dati è rappresentata dalle rilevazioni annuali condotte dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario in collaborazione con i Nuclei di Valutazione degli Atenei e con l'ICNECA.

L'analisi dei dati sugli studenti iscritti all'Ateneo sannita negli anni accademici



che vanno dal 1999/2000 al 2005/2006 mostra un trend fortemente crescente con un numero di studenti che passa dai 3.711 dell'a.a. 1999/2000 ai 7.261 dell'a.a. 2005/2006.

STUDENTI ISCRITTI	1999/2000	2000/2001	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006
Università degli Studi del Sannio	3.711	5.183	5.211	6.060	6.943	6.906	7.261
Totale Sistema Universitario	1.464.419	1.567.215	1.608.067	1.652.654	1.699.341	1.705.748	1.702.870

Dalla tabella è possibile notare che, in tutti gli anni accademici considerati, eccetto per il 2001/2002 e per il 2004/2005, la crescita percentuale del nostro Ateneo si mantiene sempre ben al di sopra di quella dell'intero Sistema Universitario.

Continuando la nostra analisi, l'Università degli Studi del Sannio risulta essere l'Ateneo più piccolo d'Italia in termini di assegnazioni nominali di Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato, anche se presenta un trend in costante crescita; si passa, infatti, dai 13.460.687 Euro del 2001 ai 18.380.254 Euro del 2005.

FFO CONSOLIDATO	2001	2002	2003	2004	2005
Università degli Studi del Sannio	13.460.687	14.059.490	14.897.159	15.918.879	18.380.254
Totale Sistema Universitario	5.980.947.564	6.088.305.303	6.142.669.260	6.438.500.093	6.762.043.882

La tendenza del rapporto Fondo di Finanziamento Ordinario/Studenti iscritti relativamente al Sistema Universitario è pressoché costante in quanto l'incremento percentuale del Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato è di circa il 13% contro un incremento percentuale di iscritti di circa il 16%, quella dell'Ateneo sannita è decrescente e ciò perché nonostante gli aumenti crescenti del Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato (con un +36,55% relativo agli anni 2005-2001) gli incrementi percentuali degli studenti iscritti (+87,09% nell'intervallo di tempo che intercorre tra l'anno accademico 1999/2000 e l'anno accademico 2003/2004) abbassano il contributo che il Ministero dell'Università e della Ricerca destina, a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario, a ciascun studente del nostro Ateneo.

Il notevole incremento degli studenti iscritti è sintomatico del fatto che i giovani si riavvicinano alla propria terra e che si offre loro la possibilità di scegliere il progetto di vita più consoni alle proprie oggettive condizioni esistenziali.

Emerge, quindi, un dato inconfutabile: l'Università del Sannio rappresenta un elemento di forte rinnovamento della vita culturale, sociale ed economica del territorio. Uno strumento da affinare in ragione delle esigenze scientifiche, per la valorizzazione delle risorse autoctone, per la promozione del riequilibrio territoriale di portata regionale e per l'ingresso delle zone interne appenniniche, da tempo escluse, nel vasto agone degli scambi culturali e commerciali, nazionali e internazionali.



VARIAZIONI % FFO CONSOLIDATO	2002-2001	2003-2002	2004-2003	2005-2004	2005-2001
Università degli Studi del Sannio	4,448%	5,959%	6,858%	15,462%	36,548%
Sistema Universitario	1,795%	0,893%	4,816%	5,025%	13,060%

VARIAZIONI % NUMERO STUDENTI ISCRITTI	2000/2001 SU PRECEDENTE A.A.	2001/2002 SU PRECEDENTE A.A.	2002/2003 SU PRECEDENTE A.A.	2003/2004 SU PRECEDENTE A.A.	2003/2004 SU 1999/2000	2004/2005 SU PRECEDENTE A.A.	2005/2006 SU PRECEDENTE A.A.
Università degli Studi del Sannio	39,67%	0,54%	16,29%	14,57%	87,09%	-0,53%	5,14%
Totale Sistema Universitario	7,02%	2,61%	2,77%	2,82%	16,04%	0,38%	-0,18%

RAPPORTO FFO CONSOLIDATO SU NUMERO STUDENTI ISCRITTI	FFO 2001/STUDENTI 1999-2000	FFO 2002/STUDENTI 2000-2001	FFO 2003/STUDENTI 2001-2002	FFO 2004/STUDENTI 2002-2003	FFO 2005/STUDENTI 2003-2004
Università degli Studi del Sannio	€ 3.627,24	€ 2.712,60	€ 2.858,79	€ 2.626,88	€ 2.647,31
Totale Sistema Universitario	€ 4.084,18	€ 3.884,79	€ 3.819,86	€ 3.895,85	€ 3.979,22

VARIAZIONI % DEL RAPPORTO FFO CONSOLIDATO SU N. STUDENTI ISCRITTI	FFO 2002/studenti 2000-2001 su FFO/studenti anno precedente	FFO 2003/studenti 2001-2002 su FFO/studenti anno precedente	FFO 2004/studenti 2002-2003 su FFO/studenti anno precedente	FFO 2005/studenti 2003-2004 su FFO/studenti anno precedente	FFO 2005/studenti 2003-2004 su FFO 2001/studenti 1999/2000
Università degli Studi del Sannio	-25,22%	5,39%	-8,11%	0,78%	-27,02%
Totale Sistema Universitario	-4,88%	-1,67%	1,99%	2,14%	-2,27%





68

Nel reportare, quindi, il Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato in termini nominali al numero degli studenti iscritti per anno accademico di riferimento risulta in maniera evidente che tale rapporto per l'Università degli Studi del Sannio è sempre molto al di sotto di quello del Sistema Universitario.

Il nostro Ateneo passa, infatti, da € 3.627,24 di Fondo di Finanziamento Ordinario per studente (Fondo di Finanziamento Ordinario 2001/numero iscritti 1999-2000) a € 2.647,31 di Fondo di Finanziamento Ordinario per studente (Fondo di Finanziamento Ordinario 2005/numero iscritti 2003-2004), con un decremento complessivo di circa il 27% nei confronti di un decremento complessivo di Sistema pari a 2,57%.

L'Ateneo del Sannio si pone, così, agli ultimissimi posti (54 su 58) per quanto riguarda le variazioni percentuali del rapporto Fondo di Finanziamento Ordinario/studenti iscritti nell'arco di tempo considerato.

Moltiplicando il numero di studenti iscritti per il differenziale negativo del rapporto Fondo di Finanziamento Ordinario consolidato/iscritti tra il nostro Ateneo e il Sistema Universitario abbiamo la seguente situazione:

**RAPPORTO FFO
STUDENTI ISCRITTI**

	FFO 2001/Studenti 1999-2000	FFO 2002/Studenti 2000-2001	FFO 2003/Studenti 2001-2002	FFO 2004/Studenti 2002-2003	FFO 2005/Studenti 2003-2004
Università degli Studi del Sannio	€ 3.627,24	€ 2.712,60	€ 2.858,79	€ 2.626,88	€ 2.647,31
Sistema Universitario	€ 4.084,18	€ 3.884,79	€ 3.819,86	€ 3.895,85	€ 3.979,22
DIFFERENZIALE RELATIVO FFO PER STUDENTE ISCRITTO	-€ 456,94	-€ 1.172,19	-€ 961,07	-€ 1.268,98	-€ 1.331,91
N. ISCRITTI PER DIFFERENZIALE NEGATIVO FFO PER STUDENTE ISCRITTO	-€ 1.695.696,80	-€ 6.073.480,27	-€ 3.008.138,11	-€ 7.690.001,36	-€ 9.247.438,54
TOTALE	-€ 29.716.755,09				

Altro dato, quindi, inconfutabile: i nostri studenti, nel periodo che intercorre tra gli anni accademici 1999-2000 e 2003/2004, sono stati privati, complessivamente di un contributo pari a € 29.716.755,09 rispetto allo studente medio del Sistema Universitario.



3.4 | Verso il giudizio degli stakeholder

Attraverso la redazione del Bilancio Sociale l'Ateneo attiva un sistema di accountability tale da rispondere ai bisogni cognitivi degli stakeholder.

E, infatti, di fondamentale importanza acquisire il loro giudizio con riferimento all'Ateneo e al Bilancio Sociale attraverso una indagine mirata.

Poiché l'Università non è un sistema chiuso ma è una istituzione che continuamente deve rapportarsi con l'ambiente esterno, sia per reperire risorse, che per acquisire feedback dagli utenti, ci sono dei fattori strutturali che spingono l'Ateneo a dotarsi di sistemi di rilevazione deputati a monitorare gli impatti della sua attività sulla società. È per questo che l'Ateneo aspira a mantenere e sviluppare un solido rapporto di fiducia con i suoi stakeholder: in primis gli studenti e, in via successiva, i dipendenti, i fornitori, i collaboratori, le associazioni e le istituzioni, ecc con le quali si instaurano molteplici interrelazioni.

Al termine del processo di redazione della rendicontazione vera e propria è necessario quindi avviare un dialogo ed un coinvolgimento degli stakeholder stessi per raccogliere la loro percezione delle attività dell'Ateneo attraverso una vera e propria indagine conoscitiva. Tale indagine consentirà di monitorare ed orientare le azioni in tempi congrui per adeguare i servizi/attività/prodotti/beni offerti al miglioramento della qualità secondo standard di efficienza, efficacia e trasparenza alle reali esigenze dell'utenza.

La metodologia operativa di intervento sarà una indagine su un campione rappresentativo delle principali categorie di stakeholder attraverso la somministrazione di differenti questionari con diverse modalità di coinvolgimento. La somministrazione avverrà, infatti, per opera di un gruppo di lavoro composto di personale appositamente formato al fine di garantire elevati livelli di partecipazione e rappresentatività da parte dei soggetti interpellati.

Durante gli incontri gli intervistatori dovranno illustrare le finalità del questionario, evidenziare le tematiche e le problematiche più vicine all'intervistato ed annotare a margine anche eventuali commenti e osservazioni non richieste all'interno del questionario stesso, ma che potrebbero essere utili alla compren-

sione delle risposte date.

L'obiettivo consiste, quindi, nel fare esprimere a ciascuno degli interpellati un giudizio sulle attività dell'Ateneo e sul Bilancio Sociale in termini di: efficacia dell'azione posta in essere, grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, grado di soddisfacimento dei bisogni dello stakeholder (cosiddetta customer satisfaction), completezza, significatività e rilevanza delle indicazioni riportate, ma soprattutto suggerimenti eventuali da poter considerare nella futura attività di programmazione.

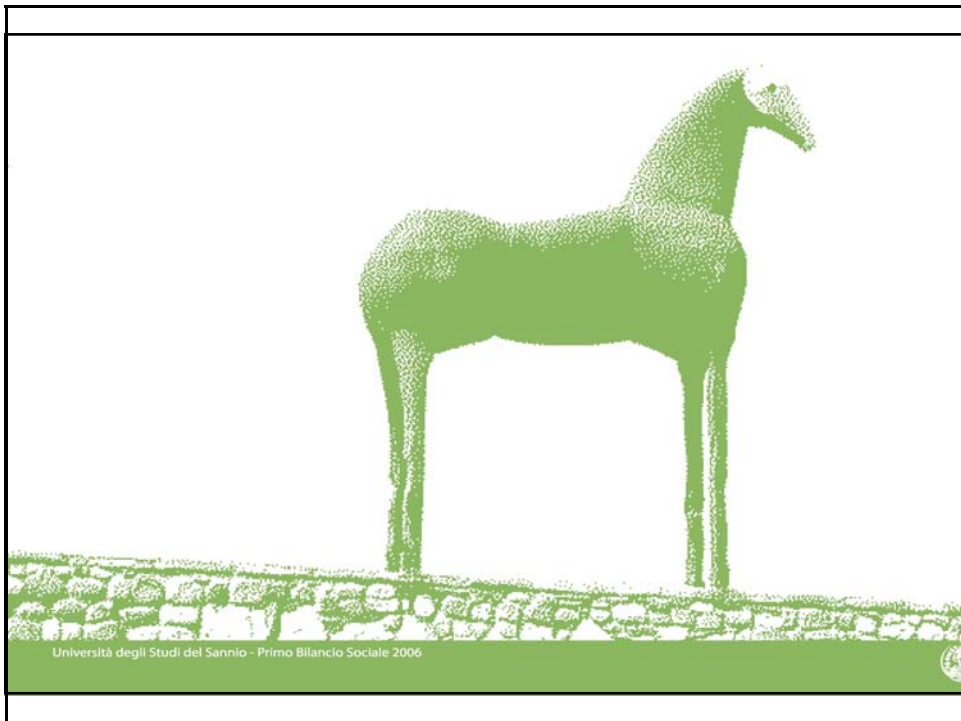
Creare, infatti, un sistema di valutazione delle performance improntato ai criteri di efficienza e trasparenza dell'Università del Sannio consentirà di orientare e correlare le attività e di ottimizzare nel medio e lungo periodo le aspettative degli stakeholder per una più incisiva azione nel contesto socio-economico globale di riferimento delle molteplici aree di intervento.

Attualmente, in considerazione dello stato di sperimentazione delle attività relative al Bilancio Sociale, non si è ancora operata la somministrazione dei questionari, che verrà però effettuata immediatamente dopo la pubblicazione del presente bilancio: gli esiti dei questionari saranno analizzati e sistematizzati al fine di verificare la qualità del processo di rendicontazione sociale e la sua affidabilità.

Di seguito l'ipotesi di questionario generale che sarà somministrato agli stakeholder dell'Ateneo.




69



Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

Questionario per stakeholder

Indicare la categoria di appartenenza degli stakeholder

- Studente
- Ente Pubblico
- Impresa
- Personale Interno

1. Qual è, secondo lei, la mission dell'Università degli Studi del Sannio:

2.1 Quale delle seguenti macro-aree, secondo Lei, sono maggiormente perseguite dall'Università degli Studi del Sannio?

- Didattica
- Attività di Ricerca, di alta formazione e di trasferimento dei risultati della ricerca
- Rapporti con il sistema universitario
- Gestione delle risorse umane
- Gestione delle risorse finanziarie e strumentali

2.2 Qual è l'importanza da lei assegnata a ciascuna di esse?
(Indicare il numero di priorità vicino a ciascuna risposta)

..... Didattica

..... Attività di Ricerca, di alta formazione e di trasferimento dei risultati della ricerca

..... Rapporti con il sistema universitario

..... Gestione delle risorse umane

..... Gestione delle risorse finanziarie e strumentali

3.1 Quali sono le principali politiche attivate dall'Università degli Studi del Sannio nell'ambito dell'Attività didattica? (Indicare anche più di una risposta)

- Adeguamento dei corsi didattici ai cambiamenti e all'inserimento nel mercato del lavoro
- Pluralità dell'offerta formativa
- Flessibilità dei moduli didattici

3.2 Quali azioni perseguono maggiormente le politiche della Didattica?

- Organizzazione Corsi/lezioni
- Tutorato
- Orientamento
- Servizi per la didattica (biblioteche, laboratori didattici)

3.3 Come giudica le attività svolte dall'Università degli Studi del Sannio, per lo sviluppo dell'Attività di didattica?


- Ottime
- Soddisfacenti
- Insoddisfacenti
- Non sa

4.1 Quali sono le principali politiche attivate dall'Università degli Studi del Sannio nell'ambito dell'Attività di Ricerca?

- Partecipazioni a progetti
- Sviluppo di collaboratori/parteneriato
- Valorizzazione dei risultati conseguiti in termini di diritti di proprietà intellettuale

71

RELAZIONE SOCIALE | SEZIONE TERZA



72

4.2 Quali azioni perseguono maggiormente le politiche della Ricerca?

- Ricerca Istituzionale
- Ricerca applicata
- Divulgazione, diffusione e applicazione della ricerca
- Studi di fattibilità
- Analisi di settore
- Ricerche di mercato
- Supporto alla creazione di impresa

4.3 Come giudica le attività svolte dall'Università degli Studi del Sannio, per lo sviluppo dell'Attività di Ricerca?

- Ottime
- Soddisfacenti
- Insoddisfacenti
- Non sa

5.1 Quali sono le principali politiche attivate dall'Università degli Studi del Sannio nell'ambito dell'Attività di Alta Formazione?

- Miglioramento delle capacità professionali Interne ed Esterne
- Sviluppo di sinergie per la valorizzazione delle risorse umane

5.2 Quali azioni perseguono maggiormente le politiche dell'Alta Formazione?

- Formazione professionale
- Divulgazione, diffusione e applicazione della conoscenza

5.3 Come giudica le attività svolte dall'Università degli Studi del Sannio per lo sviluppo dell'Attività di Alta Formazione?

- Ottime
- Soddisfacenti
- Insoddisfacenti
- Non sa

6.1 Quali sono le principali politiche attivate dall'Università degli Studi del Sannio nell'ambito dell'Attività di Trasferimento dei risultati della ricerca/conoscenza?

- Partecipazioni a progetti
- Sviluppo di collaborazioni/partnership
- Contratti di ricerca su commissione
- Sfruttamento dei risultati derivanti dalla ricerca

6.2 Quali azioni perseguono maggiormente le politiche del Trasferimento dei risultati della ricerca/conoscenza?

- Ricerca applicata
- Divulgazione, diffusione e applicazione della ricerca
- Studi di fattibilità
- Analisi di settore
- Ricerche di mercato
- Supporto alla creazione di impresa e Spin off accademici

6.3 Come giudica le attività svolte dall'Università degli Studi del Sannio per lo sviluppo dell'Attività di Trasferimento dei risultati della ricerca/conoscenza?

- Ottime
- Soddisfacenti
- Insoddisfacenti
- Non sa

Università degli Studi del Sannio - Primo Bilancio Sociale 2006

3.5 | Prospettive future

Al termine di questo lavoro, si può concludere evidenziando che il Bilancio sociale non costituisce un documento meramente tecnico e informativo, ma uno strumento collegato al processo di programmazione, di controllo strategico e di rendicontazione sociale e riflette un nuovo atteggiamento culturale caratterizzante la struttura e le logiche di governo dell'Ateneo.

Esso rappresenta, comunque, un atto di trasparenza che contribuisce a chiarire l'identità e il sistema di valori alla base delle attività dell'Università nonché a porre in luce gli obiettivi futuri di miglioramento e le forme di interazione con l'ambiente esterno.

Certamente, questo documento, che rappresenta il primo rapporto relativo all'impatto sociale dell'Università del Sannio, presenta dei limiti dovuti alle difficoltà insite nello start up e nell'attività di raccolta sistematica delle valutazioni da parte dei portatori di interesse.

Nei prossimi anni l'Ente si propone di affinare le iniziative di consultazione e workshop con gli stakeholder e di perfezionare le metodologie di valutazione dell'impatto delle proprie attività integrandole con i meccanismi di natura contabile e di controllo gestionale, in modo da consentire che, a regime, i dati economico-finanziari siano sempre più rapportati all'agire sociale della nostra Università.

Siamo consapevoli che molto altro si potrà fare e si farà, ma, certamente, l'attuale Bilancio Sociale si pone come una pietra miliare nella storia dell'Università degli Studi del Sannio e come momento di riflessione dell'impegno che si vuole assumere: essere portatore di valori etici all'interno della collettività.



RELAZIONE SOCIALE | SEZIONE TERZA